

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA DELL'UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DA PARTE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

anno accademico 2007/2008

Indice

La Metodologia adottata	2
Lo Strumento di rilevazione.....	3
L'Organizzazione della rilevazione	3
Il Grado di copertura	3
Le Caratteristiche degli studenti frequentanti	5
I Risultati dell'indagine.....	8
Ateneo	8
Facoltà di Agraria.....	12
Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali	19
Facoltà di Economia.....	24
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne	30
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	36
Facoltà di Scienze Politiche	42
Sezioni a confronto	48
Utilizzo dei risultati e diffusione degli stessi	50
Conclusioni generali	50
Suggerimenti	52

La Metodologia adottata

Così come previsto dalla L. 370/99 art.1 co.2, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi della Tuscia ha analizzato le opinioni fornite dagli studenti frequentanti nell'anno accademico 2007/08. Il risultato di tale analisi, descritto nella presente relazione, è stato anche comparato temporalmente con gli anni precedenti nella convinzione che tale metodologia di analisi potesse evidenziare più facilmente eventuali miglioramenti o peggioramenti nella qualità della didattica offerta.

E' sembrato pertanto opportuno adottare lo stesso metodo utilizzato negli anni passati per garantire una certa comparabilità dei dati nel tempo. Lo stesso impianto della relazione rispetta la forma testo/grafici adottata nelle passate edizioni per favorire una lettura rapida dei dati e agevolare il confronto negli anni. Le integrazioni alla relazione nel Nucleo di Valutazione Interna a livello di Corso di Laurea si sono rese necessarie in relazione a quanto richiesto dalla normativa per l'attivazione dei corsi di studio.

Per l'anno di riferimento si è voluta introdurre una novità nella valutazione delle singole Facoltà e dei singoli corsi di laurea inserendo, come richiesto anche se in maniera più completa dal CNVSU, la distribuzione della valutazione degli insegnamenti rilevati e introducendo come nuovo indicatore il rapporto tra numero di questionari raccolti e numero di studenti regolari iscritti alla Facoltà.

Il questionario utilizzato, che è lo stesso dell'anno precedente, è quello deliberato dal Nucleo di Valutazione Interna in data 25.05.2005 contenente anche informazioni relative al sesso, alla residenza, al domicilio e alla frequenza alle lezioni.

Queste informazioni si sono dimostrate particolarmente significative nel fotografare la popolazione studentesca dell'Ateneo della Tuscia e di conseguenza nel determinare una serie di esigenze da soddisfare sulla base delle caratteristiche degli studenti frequentanti.

Ai fini della comparazione temporale, i grafici evidenziano un punto di discontinuità della curva per l'a.a. 2004/2005 in quanto a partire dall'anno 2005/2006 è stata introdotta per la prima volta nel questionario la domanda C22 relativa alla frequenza alle lezioni ed alla collegata attività di studio.

La valutazione delle elaborazioni relative al grado di soddisfazione degli studenti è stata effettuata sulla base dei valori medi, degli scarti quadratici medi e della distribuzione dei singoli insegnamenti sia in base alla valutazione che in base al peso degli stessi in funzione dei crediti. E' chiaro che questi indicatori rappresentano solo una prima valutazione a cui dovrebbero in seguito seguire approfondimenti ed analisi più mirate.

Allo scopo di approfondire l'analisi, sono stati introdotti, a conclusione, alcuni grafici che mettono a confronto i risultati ottenuti, a livello di Facoltà, nelle differenti sezioni del questionario con lo scopo di evidenziare eventuali anomalie.

I valori medi sono stati ottenuti assegnando i seguenti punteggi alle singole risposte, mantenendo pertanto la stessa scala della precedente rilevazione:

- risposta **NO**: 2 punti
- risposta **PIÙ NO CHE SÌ**: 5 punti
- risposta **PIÙ SÌ CHE NO**: 7 punti
- risposta **SÌ**: 9 punti

La media aritmetica assume, pertanto, il valore di 5,5 anche se non può essere considerata come valore di piena sufficienza; la sufficienza può essere ragionevolmente collocata sul valore 7,0.

Lo Strumento di rilevazione

Nulla è cambiato rispetto al passato, anche per l'anno in questione la rilevazione è stata realizzata attraverso la distribuzione di un questionario (allegato alla presente) che recepisce integralmente le indicazioni proposte dal CNVSU. Tutto ciò con il duplice vantaggio di permettere in futuro sia la ricostruzione di uno scenario a livello nazionale, sia la conseguente valutazione dell'Università della Tuscia in riferimento ad altri Atenei quantitativamente e geograficamente paragonabili. Si rinvia a quanto sopra esposto in merito all'adozione del questionario, che, uguale per tutto l'Ateneo, si compone di 29 domande, a cui si aggiunge una sezione suggerimenti, così strutturate:

1. informazioni sullo studente, (domande 1-8)
2. organizzazione del corso di studi, (domande 9-10)
3. organizzazione di questo insegnamento, (domande 11-15)
4. attività didattica e studio, (domande 16-25)
5. infrastrutture, (domande 26-27)
6. interesse e soddisfazione, (domande 28-29)
7. suggerimenti (8 formulati espressamente, più uno spazio vuoto per eventuali indicazioni o proposte fornite dallo studente).

Come per le rilevazioni precedenti i dati sono stati acquisiti tramite scanner a lettura ottica, consentendo dunque una omogeneità delle informazioni raccolte nonché una più veloce informatizzazione delle stesse.

Per facilitare la creazione dei grafici, finalizzati ad una migliore comprensione nonché ad una migliore rappresentazione visiva dei risultati dell'indagine, la struttura del questionario è stata suddivisa nelle seguenti quattro sezioni: con la lettera A ci riferiremo all'“Organizzazione del corso di studi” (quesiti 9-10), con la lettera B all'“Organizzazione di questo insegnamento” (quesiti 11-15), con la lettera C all'“Attività didattica e studio” (quesiti 16-25), con la lettera D alle “Infrastrutture” (quesiti 26-27) e con la lettera E all'“Interesse e soddisfazione” (quesiti 28-29).

L'Organizzazione della rilevazione

Nessuna modifica è stata apportata dal NVI relativamente alle modalità di organizzazione della rilevazione da parte delle singole Facoltà. Come nel passato, le indicazioni del NVI hanno previsto che i questionari venissero compilati entro le ultime tre settimane di ciascun corso, con una preferenza tra la terzultima e la penultima. La somministrazione è avvenuta a cura delle Presidenze di Facoltà che, attraverso l'utilizzazione del personale o degli studenti, hanno seguito le fasi della distribuzione, della compilazione e della raccolta. Relativamente a queste due ultime fasi, si è previsto che il docente uscisse dall'aula durante la compilazione dei questionari e che le buste fossero restituite sigillate alle Presidenze di Facoltà.

Il Grado di copertura

Per l'anno accademico 2007/2008 i questionari raccolti sono stati 9535 contro i 10.777 del 2006/2007 (-11.5%), i 9.653 del 2005/2006 e i 9.389 del 2004/2005. Il numero dei questionari raccolti ha subito una significativa riduzione in termini di valore assoluto in parte giustificabile con la diminuzione degli studenti iscritti passata da 11.646 nel 2006/2007 a 10325 nel 2007/2008 con un decremento del 11.34%.

Anche quest'anno, come nei precedenti anni accademici, non sono state sottoposte a valutazione le attività didattiche impartite presso il corso di laurea in Scienze Organizzative e Gestionali, in quanto si tratta di un curriculum quasi esclusivamente militare, in convenzione con il Ministero della Difesa.

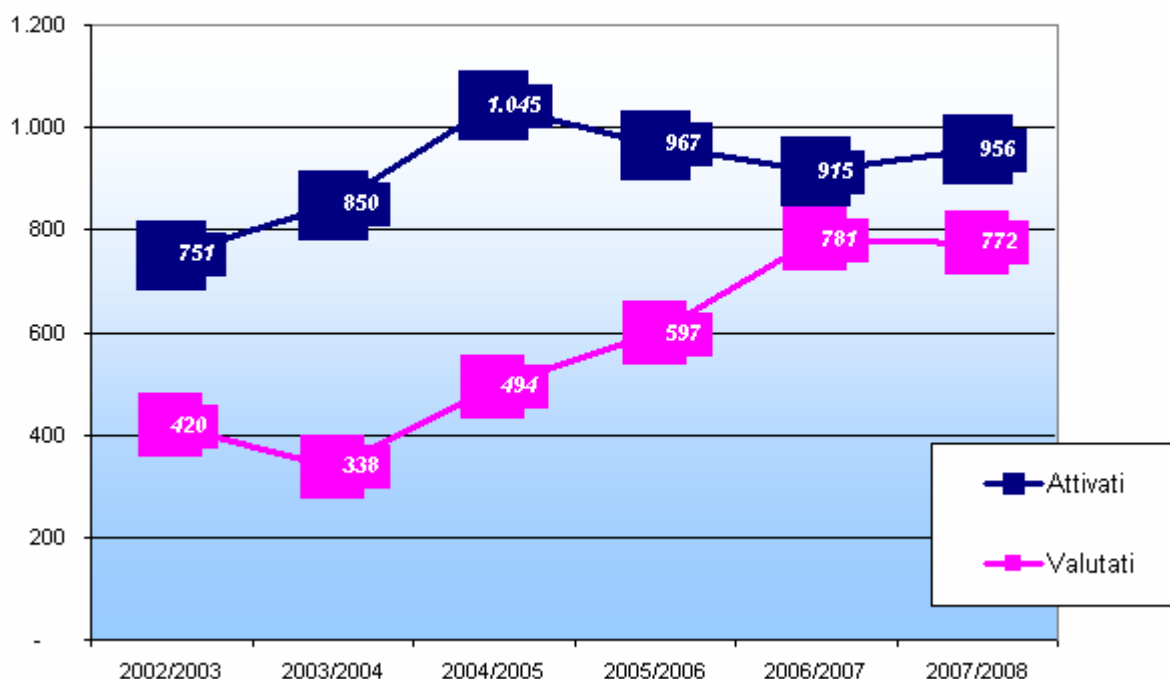
La popolazione studentesca frequentante, intesa come numero di questionari raccolti risulta essere suddivisa in 3.716 maschi e 5.285 femmine; a questi vanno aggiunti 534 questionari nei quali i compilatori non hanno indicato il sesso.

Gli insegnamenti attivati per l'anno accademico 2007/2008 sono stati pari a 956; di questi 772 sono stati oggetto di monitoraggio e successivamente sottoposti a valutazione.

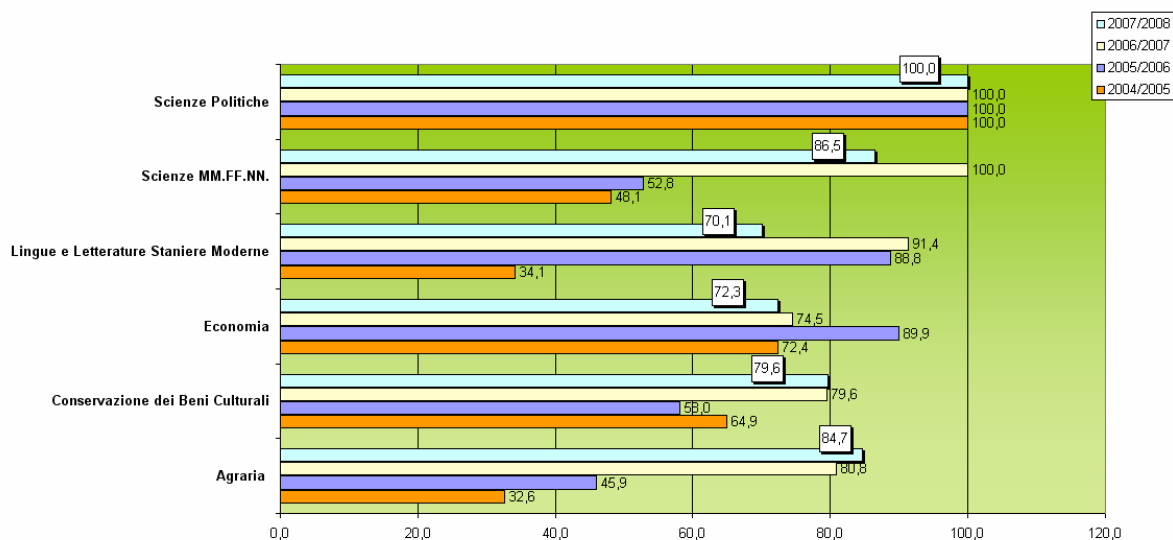
E' utile, innanzitutto, effettuare una comparazione tra gli insegnamenti attivati e quelli valutati negli anni; il periodo di riferimento è rappresentato dagli ultimi sei anni accademici. Gli insegnamenti attivati sono stati 751 nell'anno accademico 2002/2003, 850 nell'anno accademico 2003/2004, 1.045 nell'anno accademico 2004/2005, 967 nell'anno accademico 2005/2006, 915 nell'anno accademico 2006/2007 per arrivare nell'anno in esame a 956; gli insegnamenti valutati sono passati invece da 420 nel primo anno a 338 nel secondo, a 494 nel terzo anno, a 597 nel quarto anno, a 781 nel quinto anno ed infine a 772 nell'anno in questione.

Si può osservare che il rapporto tra insegnamenti attivati e insegnamenti valutati (grado di copertura), ha registrato un andamento crescente nel tempo. Si è passati da circa il 47% nel 2004/2005 a circa il 61% nel 2005/2006 a circa il 85% nell'anno 2006/2007 per decrescere leggermente nell'anno in esame con una percentuale pari a 81%.

Università della Tuscia
confronto insegnamenti attivati e insegnamenti valutati dall'a.a. 2002/2003 all'a.a. 2007/2008



Nel grafico che segue, l'analisi è stata effettuata a livello di singole Facoltà per gli ultimi quattro anni accademici.



Si può osservare come il 50% delle Facoltà registri un decremento nel grado di copertura, in alcuni casi, come per la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e la Facoltà di Lingue, particolarmente importanti. Rimane costante la Facoltà di Scienze Politiche con la percentuale massima mentre registrano un aumento contenuto le Facoltà di Agraria e Conservazione dei Beni Culturali.

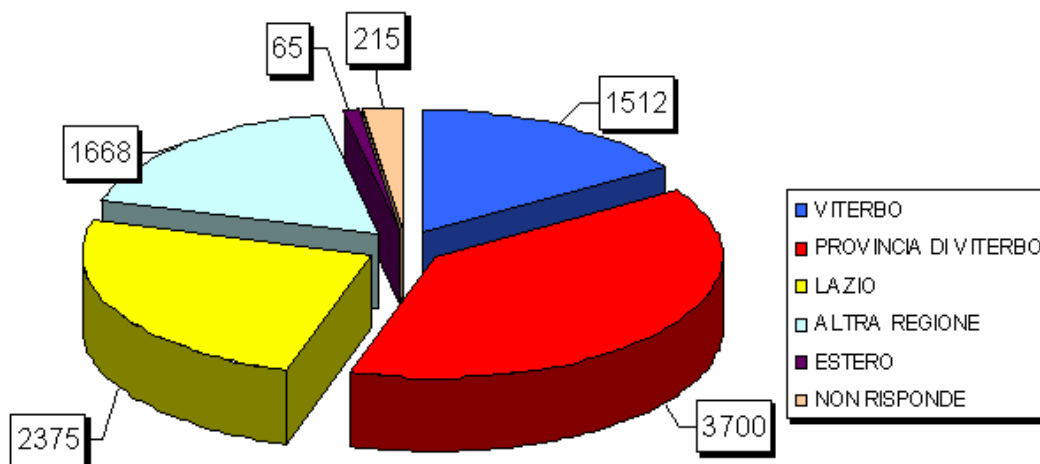
Le Caratteristiche degli studenti frequentanti

Anche quest'anno si è voluto sintetizzare in pochi dati la prima parte del questionario, ossia la sezione collegata più direttamente alle caratteristiche degli studenti frequentanti, e non alla valutazione del corso, nella convinzione che tali aspetti non siano secondari ma influenzino direttamente il risultato dell'analisi.

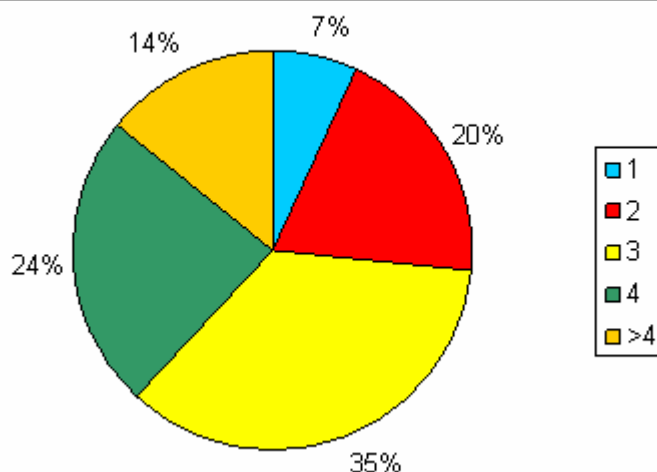
Un elemento di fondamentale importanza da analizzare, trattandosi di studenti frequentanti, è legato proprio alle domande A4-A8 relative ad aspetti strettamente connessi con la frequenza delle lezioni. Risulta di particolare importanza l'analisi del bacino di utenza in base al luogo di residenza degli studenti.

E' bene precisare che i grafici che seguono si basano non sulla popolazione studentesca effettiva ma sui questionari raccolti. Ciò determina dati a volte sensibilmente differenti rispetto alla popolazione reale in conseguenza del fatto che uno studente può frequentare più insegnamenti e quindi riempire più questionari.

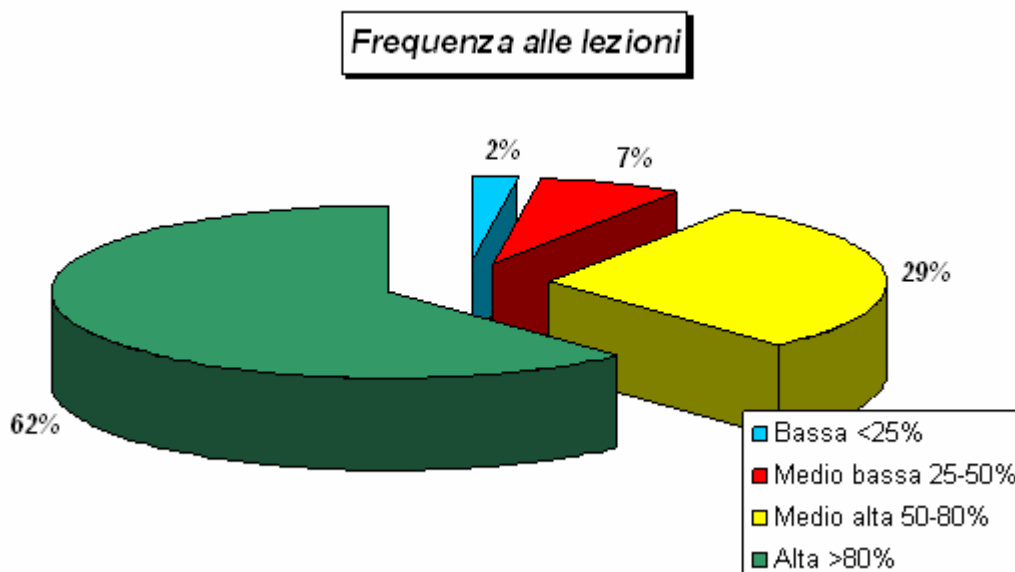
Nel grafico che segue è riportata la composizione della popolazione studentesca in base al luogo di residenza.

Provenienza geografica degli studenti frequentanti 2007/2008

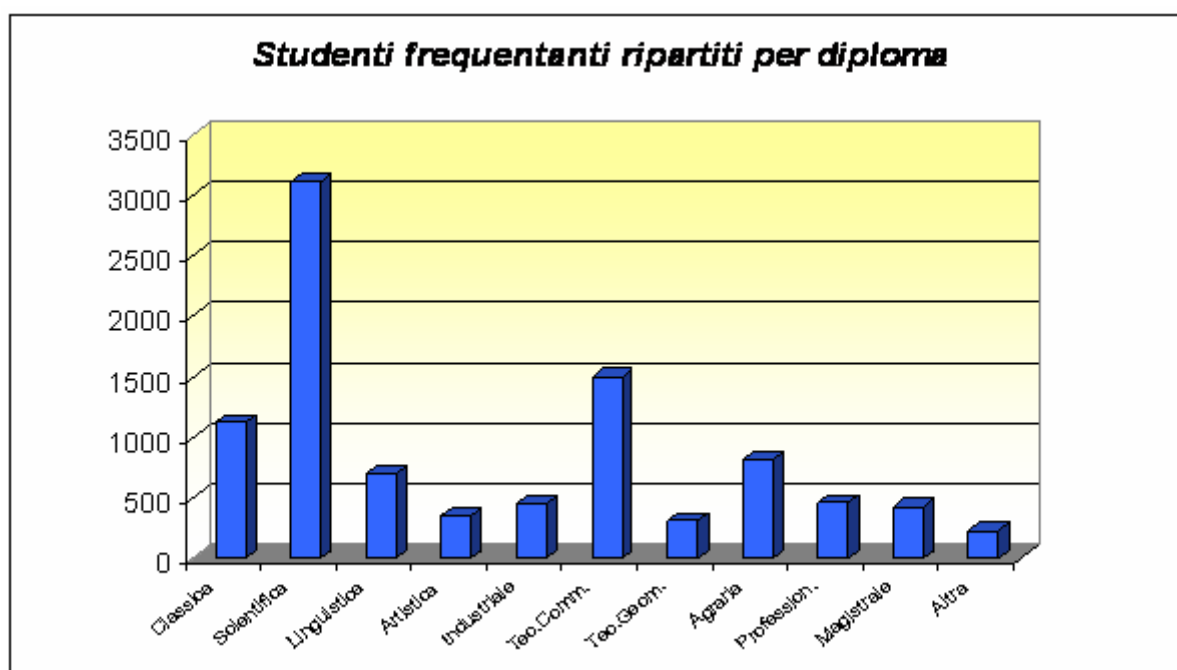
Un dato ormai consolidato per l'Ateneo della Tuscia è che il bacino d'utenza è fortemente caratterizzato da studenti provenienti da Viterbo e dalla sua provincia (54.6%) e dal resto della Regione Lazio (24.9%). Il dato è facilmente giustificabile considerando le medie dimensioni dell'Ateneo e la forte concorrenza delle Università presenti nel Lazio ed in particolare a Roma.

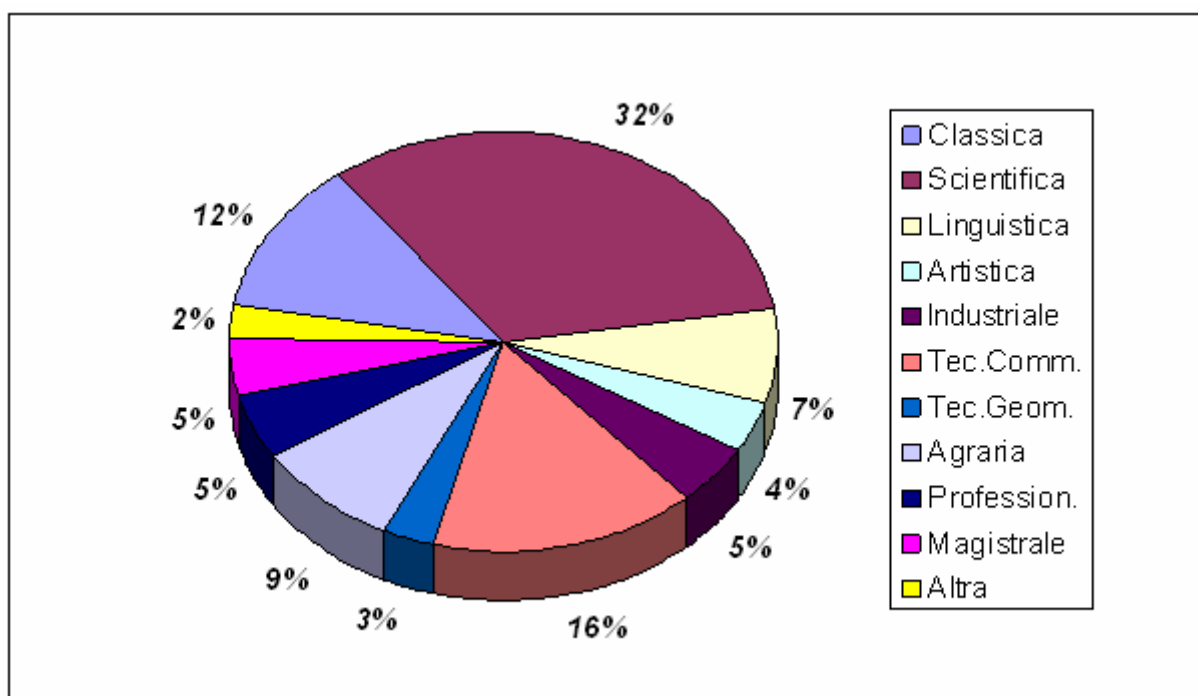
Numero di Corsi frequentati nel periodo di riferimento

Come ricordato precedentemente, ogni studente frequentando, più lezioni può compilare più questionari. Proprio a tale scopo nel grafico seguente sono evidenziati il numero di corsi frequentati per studente compilatore: solo il 27% frequenta un numero di corsi minore o uguale a 2, mentre il 73% frequenta 3 o più corsi e con modalità di frequenza molto buone se consideriamo che ben il 62% degli studenti frequentanti ha una percentuale di frequenza pari o maggiore all'80% e un altro 29% tra 50 e 80%.



Dal questionario somministrato, è stato possibile avere anche un'immagine degli studenti iscritti e frequentanti l'Ateneo della Tuscia in relazione al tipo di diploma conseguito. Il grafico successivo mostra il quadro di Ateneo, evidenziando come la maggior parte degli studenti frequentanti abbia conseguito la maturità scientifica (32%), seguita dalla maturità tecnico-commerciale (16%), dalla maturità classica (12%) e dalla maturità agraria (9%), confermando sostanzialmente quanto già evidenziato nell'anno passato.





I Risultati dell'indagine

Per la valutazione delle opinioni espresse dagli studenti frequentanti anche quest'anno si è proceduto ad analizzare dapprima la situazione a livello di Ateneo per poi scendere nel dettaglio a livello di Facoltà e di Corso di Laurea, non limitando l'analisi ai soli valori medi ma anche a misure di dispersione come lo scarto quadratico medio.

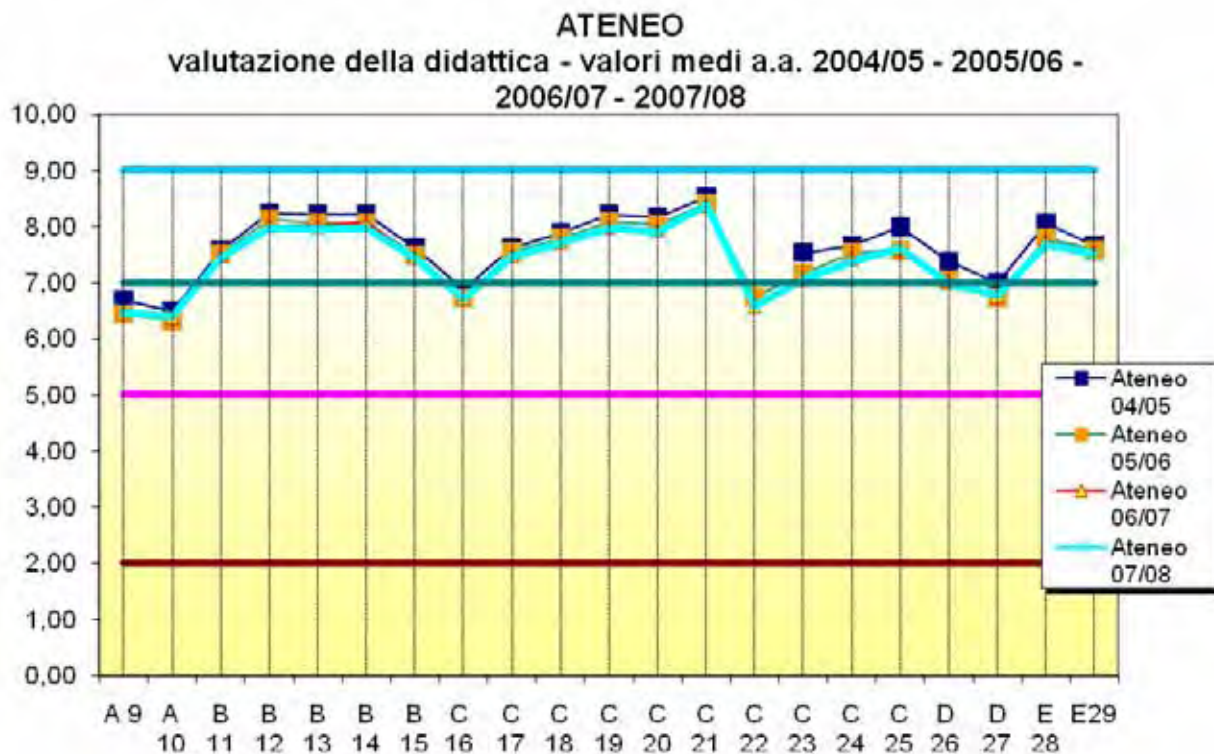
Alcuni aspetti sono poi stati esaminati comparandoli tra le varie Facoltà.

Ateneo

I dati di seguito analizzati a livello di Ateneo si riferiscono a 9.535 questionari esaminati e a 772 insegnamenti valutati.

Nel grafico che segue sono stati rappresentati i dati relativi agli anni 04/05 – 05/06 – 06/07 – 07/08.

Graficamente è stato rappresentato il risultato medio delle risposte fornite dai compilatori. Dalle curve non emergono differenze sostanziali, soprattutto negli ultimi due anni nei quali i valori sembrano ripetersi come andamento e pur mantenendosi per gran parte sopra la sufficienza, denotano una leggera diminuzione rispetto all'a.a. 04/05 e 05/06. Punti critici continuano ad essere la sezione A del questionario e le domande C16 *"Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?"*, C22 *"La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?"* e D27 *"I locali e le attrezzature per le attività didattiche e integrative sono adeguati?"*.



Il grafico mostra come la sezione del questionario che ha ottenuto la valutazione più bassa è quella relativa all'organizzazione del corso di studi (A 9-10). Soprattutto il quesito A10 *"L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in questo periodo (trimestre, semestre, anno) è accettabile?"* ha ottenuto un valore medio di poco superiore al 6; come per il passato tale variabile continua ad avere il valore medio più basso; anche per il quesito C 22 il valore medio risulta basso, in linea peraltro con le rilevazioni passate.

E' molto buona la valutazione della sezione (B 11-15) relativa all'organizzazione dell'insegnamento valutato. Tre su cinque quesiti B12 *"Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?"*, B13 *"Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"* e B14 *"Le lezioni sono aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento?"* hanno ottenuto un valore medio superiore a 8.

La curva subisce un nuovo calo quando si esamina la variabile C16 *"Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?"*, ciò evidenzia una preparazione inadeguata fornita dal sistema scolastico pre-universitario, ma richiederebbe probabilmente una maggiore attenzione anche da parte dell'Università con un programma di corsi di recupero e di tutor più adeguato. Nella stessa sezione ottengono buoni punteggi anche i quesiti C17 *"Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina da lui insegnata?"*, C18 *"Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?"*, C19 *"Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento"* e C20 *"Il docente manifesta apertura al confronto di opinioni?"*.

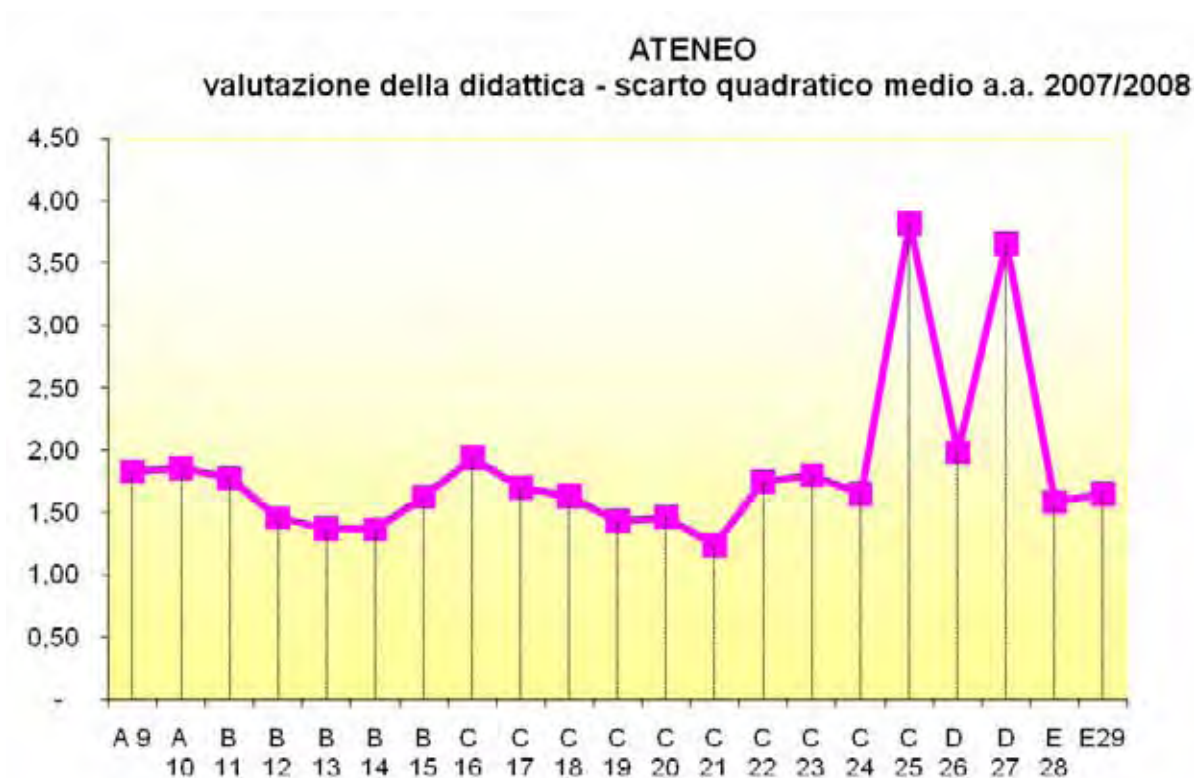
Punto di eccellenza della valutazione da parte degli studenti è rappresentato dall'effettivo svolgimento delle lezioni da parte dei docenti titolari, infatti la variabile C21 *"Le lezioni vengono di norma svolte dal docente titolare?"* ottiene una valutazione molto superiore a 8.

Come già rilevato, un valore medio di poco al di sotto del 7 ottiene la domanda C22 *"La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?"* ed è uno dei valori più bassi della valutazione al pari della sezione relativa all'organizzazione del corso di studio (A10). Ciò fa pensare che le due valutazioni negative potrebbero essere collegate, in quanto una scarsa

attività di studio accompagnata alla frequenza delle lezioni potrebbe essere legata anche ad una poco efficiente organizzazione del corso di studio.

Molto positivo, anche se in flessione, permane il giudizio riguardante l'ultima sezione del questionario (E 28-29) relativa all'interesse e alla soddisfazione dello studente, dove si evidenzia un interesse per gli insegnamenti ed un certo gradimento rispetto alla modalità di svolgimento, indicato anche dalla media dei punteggi che risulta molto vicina all'8.

Il fatto che i dati, nel loro andamento, si ripetano molto simili induce a ritenere che non siano state poste in atto misure intese a rimediare alle situazioni di maggiore criticità.



Nel grafico precedente è stato rappresentato graficamente anche lo scarto quadratico medio con lo scopo di dare una indicazione del livello di dispersione della distribuzione attorno alla media. Si nota abbastanza chiaramente che la variabilità è più alta in corrispondenza delle domande C25 *“Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari) sono utili ai fini dell’apprendimento?”* e D27 *“I locali e le attrezzature per le attività didattiche e integrative sono adeguati?”*. Premettendo che entrambi i quesiti ammettono anche la risposta *“Non previste”*, avvalorata da circa il 30% degli studenti (quesito C25), il valore anomalo, che si ripete anche a livello di Facoltà, potrebbe derivare da due fattori:

- errata comprensione della domanda da parte degli studenti considerando che indicano che non ci sono attività didattiche integrative anche in Facoltà scientifiche in cui questo tipo didattica è particolarmente presente;
- tipologia di analisi che non distingue tra iscritti al primo anno di corso, normalmente privo di attività integrative e iscritti agli anni successivi.

Altri valori alti dello scarto quadratico medio si riscontrano poi in corrispondenza delle domande che hanno ottenuto la valutazione media più bassa A9, A10, C16, C22 evidenziando una maggiore discordanza degli studenti sulle valutazioni più negative.

Nel concludere questa sezione, si ritiene opportuno osservare che queste prime considerazioni indicative dovranno essere approfondite a livello di Facoltà, per avere un quadro più dettagliato delle singole realtà dell'Ateneo.

Facoltà di Agraria

Per l'anno di riferimento, la Facoltà di Agraria presenta una offerta formativa caratterizzata da cinque corsi di laurea (Scienze Forestali e Ambientali, Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura, Tecnologie Alimentari, Produzioni Animali) e da dieci corsi di laurea specialistica (Biotecnologie Agrarie, Scienze della Pianificazione del Territorio e dell'Ambiente Rurale, Conservazione e Restauro dell'Ambiente Forestale e Difesa del Suolo, Environmental Science For Large Urban Areas, Scienze Forestali e Ambientali, Agroecologia, Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze e Tecnologie per la Qualità delle Produzioni Vegetali, Scienze e Tecnologie Agroalimentari, Produzioni Animali). La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti la Facoltà non ha presentato particolari problemi.

Il numero di questionari raccolti per la Facoltà di Agraria è pari a 2.820 rispetto ai 2.829 del 2006/2007, mostrando così un andamento costante. Gli insegnamenti attivati sono stati 314 contro i 323 del 2006/2007 mentre quelli valutati sono stati 266 contro i 261 dell'anno precedente.

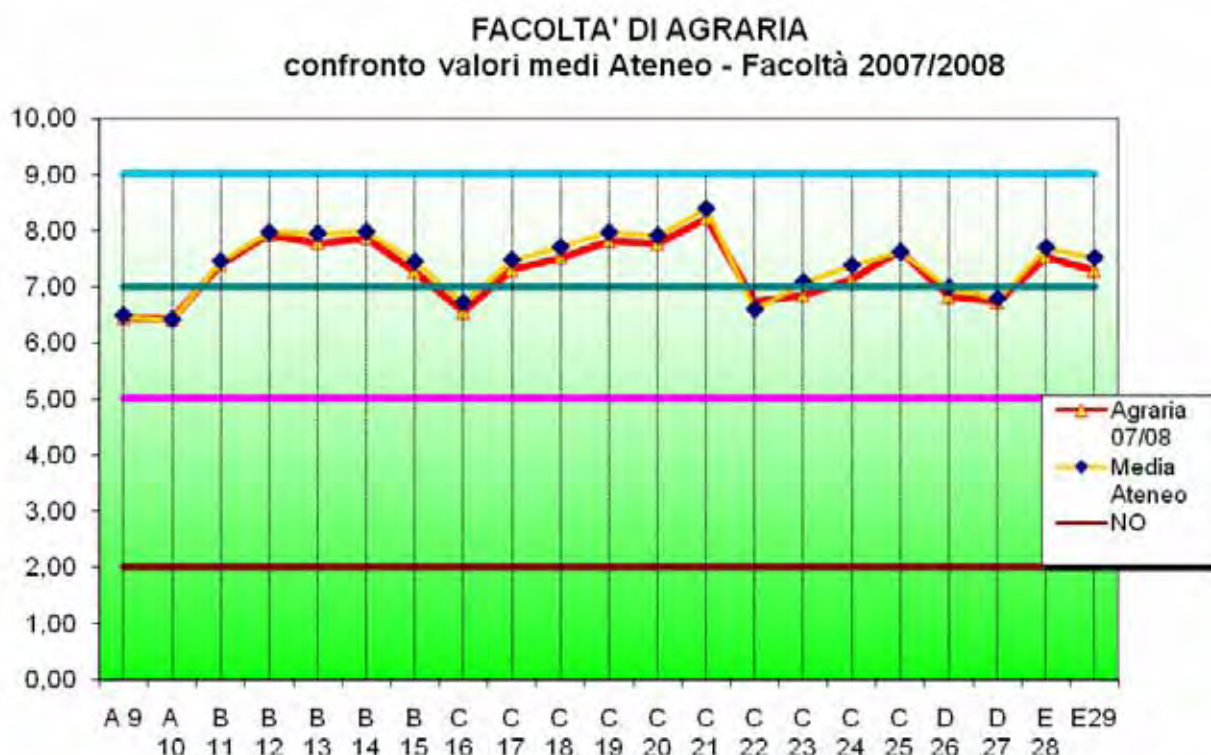
Dai dati indicati emerge che il grado di copertura si conferma elevato ed in crescita rispetto all'anno precedente raggiungendo circa l'85% e confermando la crescente sensibilità alla cultura della valutazione.

Per l'anno di riferimento la Facoltà aveva un numero di iscritti pari a 1.143 di cui 690 regolari. Dividendo il numero di questionari raccolti per il numero di iscritti regolari si ottiene che mediamente ogni iscritto regolare ha riempito un numero di questionari pari a 4,1.

La tabella seguente riporta la distribuzione degli insegnamenti in base alla valutazione media che gli stessi hanno ottenuto, il corrispondente valore in CFU e il numero di questionari.

Valutazione	Insegnamenti	Crediti	Questionari
2 - 5	8	41	41
5,1 - 7	67	418	786
7,1 - 9	191	1.195	1.993
Totale	266	1.653,5	2.820

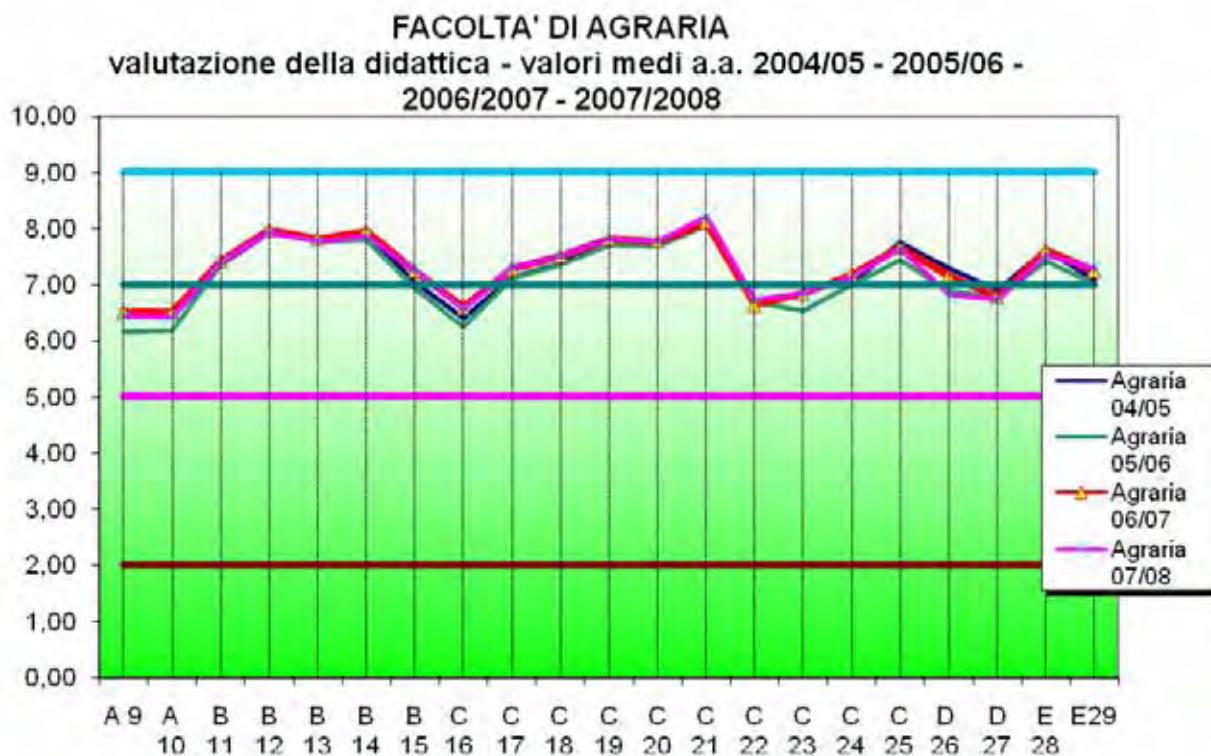
La valutazione ha riguardato la totalità dei 2.820 questionari ed i valori medi di risposta sono stati posti a confronto, dapprima con quelli riferiti all'Ateneo nel suo complesso e successivamente con quelli derivanti dalla rilevazione degli anni passati.



Come anche per l'anno passato la curva di Facoltà rispecchia in maniera abbastanza fedele l'andamento di quella di Ateneo. La valutazione è comunque quasi sempre sotto la media di Ateneo, pur mantenendosi sopra i valori di sufficienza con l'eccezione di alcune criticità rappresentate dai quesiti A9, A10, C16, C22, C23, D26 e D27 che si riferiscono rispettivamente a: *“Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (trimestre, semestre, anno) è accettabile?”*, *“L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in questo periodo (trimestre, semestre, anno) è accettabile?”*, *“Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?”*, *“La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?”*, *“Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?”*, *“Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?”* e *“I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?”*.

La valutazione più alta è stata ottenuta in corrispondenza del quesito C21 *“Le lezioni vengono di norma svolte dal docente titolare?”*. Complessivamente risulta buona la valutazione delle sezioni B (organizzazione dell'insegnamento) e C (attività didattica e studio).

Nel grafico seguente vengono confrontate le valutazioni medie della Facoltà di Agraria negli anni accademici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008 per analizzare eventuali miglioramenti o peggioramenti verificatisi nel tempo.

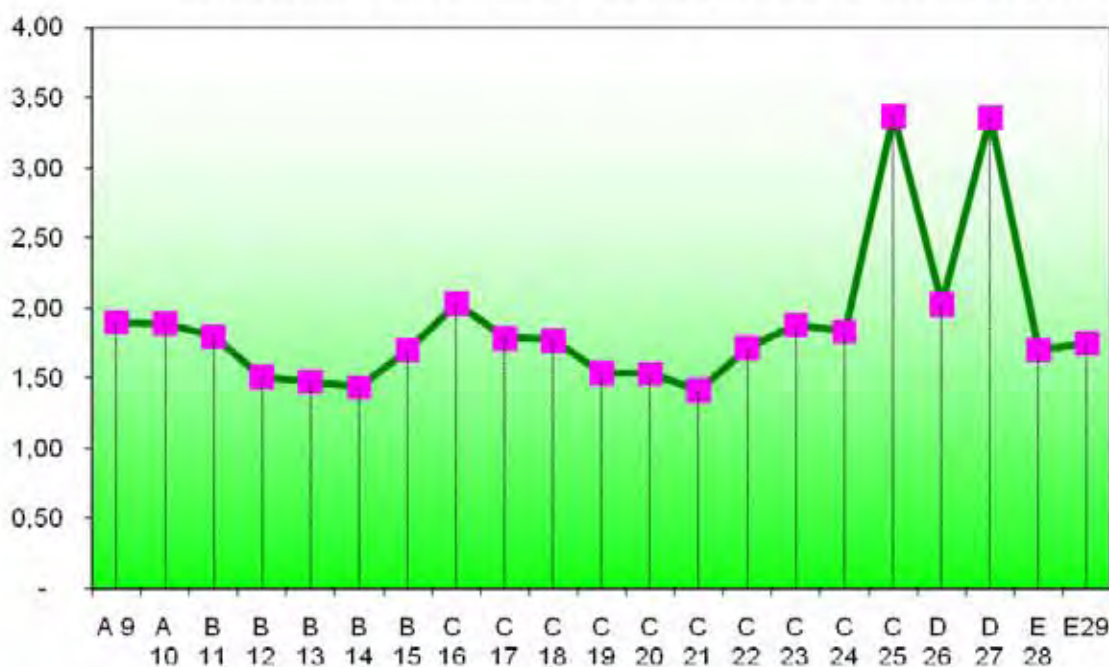


L'andamento delle curve è pressoché identico anche se si nota una tendenza ad un miglioramento in particolare in corrispondenza della domanda A9 *"Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?"*, della domanda C16 *"Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati"* e C23 *"La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?"*.

Nel grafico seguente viene riportata la curva dello scarto quadratico medio per analizzare anche il livello di dispersione dei valori rispetto al valore medio.

Dal confronto emerge un livello di dispersione non molto elevato per tutte le risposte, analizzando in particolare i quesiti con valutazione media inferiore, la variabilità più alta si ha in corrispondenza principalmente dei quesiti che ottengono una valutazione peggiore A9 *"Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?"*, A10 *"L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in questo periodo (trimestre, semestre, anno) è accettabile?"* e C16 *"Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati"*. Valori anomali ottengono i quesiti C25 *"Le attività didattiche integrative sono utili ai fini dell'apprendimento?"* e D27 *"I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?"*. Sul valore anomalo di queste variabili si è già discusso nelle pagine introduttive.

FACOLTA' DI AGRARIA
valutazione della didattica - scarto quadratico medio a.a. 2007/2008



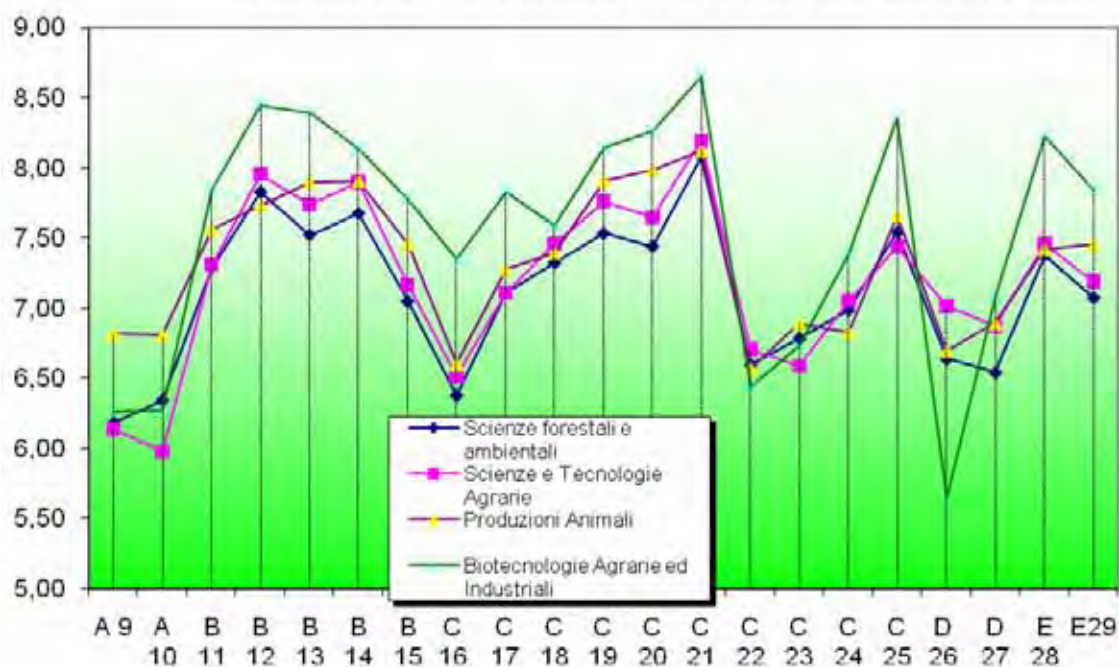
Nei grafici che seguono sono invece rappresentate le curve dei valori medi dei corsi di laurea triennale, dei corsi di laurea triennale con sede decentrata e dei corsi di laurea specialistica. I grafici non sono molto leggibili a causa dell'elevato numero di corsi, ma si è ritenuto importante inserirli lo stesso in quanto da questi emergono valori palesemente anomali rispetto alla totalità dei corsi.

Per quanto riguarda il primo grafico relativo ai corsi di laurea triennale risultano situazioni abbastanza critiche per il corso in "Scienze e tecnologie agrarie" per quanto riguarda l'organizzazione del corso di studio A10 *"L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in questo periodo (trimestre, semestre, anno) è accettabile?"* e per il corso in "Biotecnologie agrarie ed industriali" per quanto riguarda le infrastrutture D26 *"Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?"*

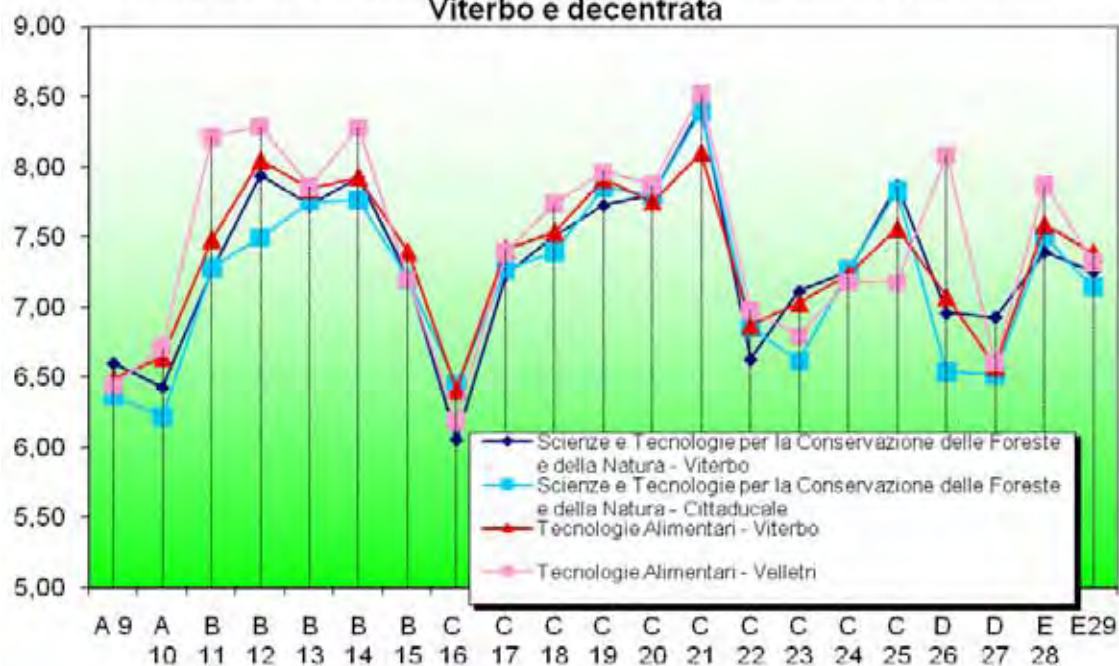
Nel secondo grafico, relativo ai corsi di laurea triennale con sede decentrata, i corsi ricalcano lo stesso andamento mostrando una valutazione molto alta e presentando un'unica criticità in corrispondenza della domanda C16 *"Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?"*.

Tra i corsi di laurea specialistica in "Biotecnologie Agrarie" ed in "Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo" si evidenziano chiaramente delle criticità in corrispondenza rispettivamente dei quesiti relativi all'organizzazione del corso ed alle infrastrutture.

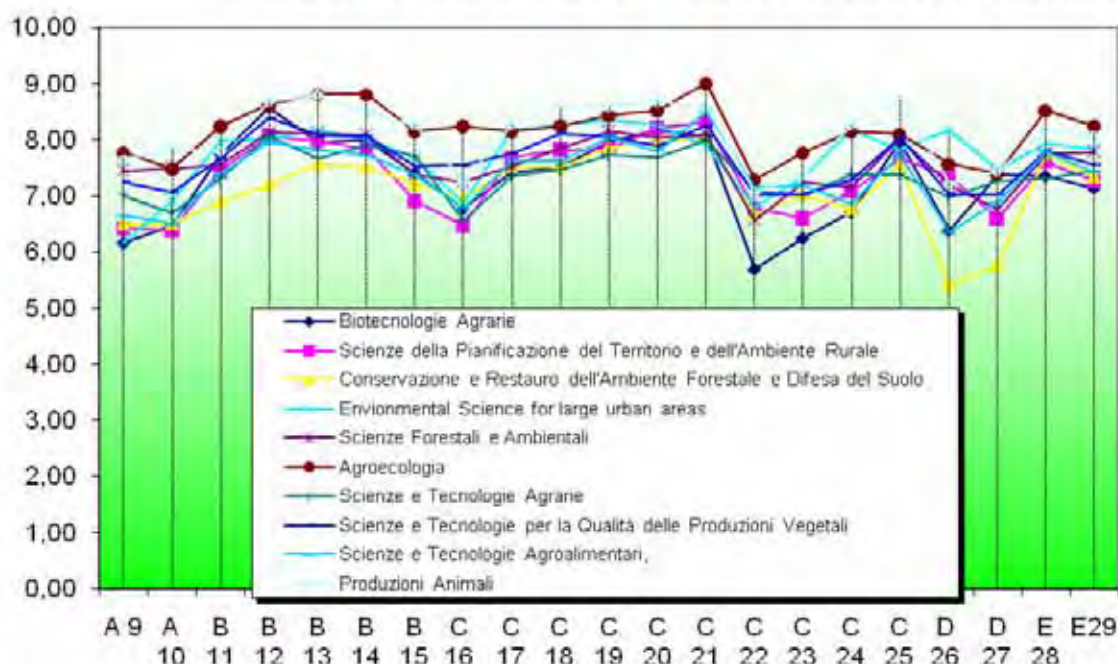
FACOLTA' DI AGRARIA valutazione della didattica - singoli Corsi di Laurea triennale



FACOLTA' DI AGRARIA valutazione della didattica - Corsi di Laurea triennale con sede a Viterbo e decentrata



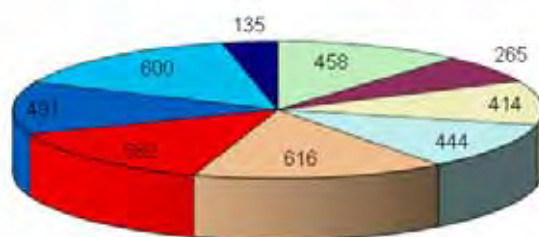
FACOLTA' DI AGRARIA valutazione della didattica - singoli Corsi di Laurea Specialistica



L'ultima parte dei questionari somministrati, come già detto, è costituita da 8 suggerimenti, che completano il quadro già tratteggiato attraverso i valori medi. Considerando che ogni studente poteva indicare uno o più suggerimenti, il risultato che ne deriva è che il 16,2% dei compilatori manifesta l'interesse per un potenziamento di attività di supporto alla didattica, il 9,4% chiede di eliminare dal programma argomenti già trattati, il 14,7% suggerisce di migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli. Proseguendo nell'analisi dei suggerimenti, il 15,7% vorrebbe che fossero previste delle prove intermedie d'esame, il 21,8% chiede di alleggerire il carico didattico complessivo, il 19,9% chiede che siano fornite maggiori conoscenze di base, il 17,4% ritiene utile migliorare la qualità del materiale didattico ed infine il 21,3% suggerisce di fornire in anticipo il materiale stesso.

Qualora l'analisi in questione fosse condotta non in riferimento al numero dei questionari compilati, ma al totale dei suggerimenti offerti, le percentuali sarebbero le seguenti: il suggerimento n. 1 è stato espresso in percentuale del 11,5%, il n. 2 del 6,7%, il n. 3 del 10,4% il n. 4 del 11,1%, il n. 5 del 15,5%, il n. 6 del 14,1%, il n. 7 del 12,3% ed infine il suggerimento n. 8 in percentuale del 15,1%.

FACOLTA' DI AGRARIA Suggerimenti degli studenti



<input type="checkbox"/> Aumentare l'attività di supporto alla didattica	<input type="checkbox"/> Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi
<input type="checkbox"/> Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli	<input type="checkbox"/> Inserire prove di esame intermedie
<input type="checkbox"/> Alleggerire il carico didattico complessivo	<input type="checkbox"/> Fornire più conoscenze di base
<input type="checkbox"/> Migliorare la qualità del materiale didattico	<input type="checkbox"/> Fornire in anticipo il materiale didattico
<input type="checkbox"/> Altro	

Conclusioni

La Facoltà di Agraria nell'anno di riferimento ha mantenuto il numero di questionari raccolti incrementando il grado di copertura, dimostrando una consolidata sensibilità nei confronti della valutazione. La curva delle medie non presenta nel confronto con l'Ateneo sostanziali differenze anche se si evidenziano delle valutazioni globalmente più basse. Negli ultimi quattro anni accademici la tendenza è sostanzialmente stabile. Il confronto tra i vari corsi di laurea evidenzia sia per le lauree triennali che per le specialistiche valutazioni che, pur rispettando l'andamento, mostrano scostamenti anche abbastanza forti.

I punti di forza di questa Facoltà devono rintracciarsi nella buona organizzazione dei singoli insegnamenti ed in un sostanziale giudizio positivo espresso nei riguardi della professionalità e disponibilità del corpo docente, anche l'interesse e la soddisfazione degli studenti ottiene delle buone valutazioni.

Per quanto attiene alle criticità che emergono dall'analisi dei questionari si evidenzia che, come peraltro accade per quasi tutte le Facoltà dell'Ateneo, gli studenti mostrano uno scarso apprezzamento dell'organizzazione del corso e anche le strutture ottengono una valutazione che, sebbene sufficiente, non raggiunge i livelli delle sezioni B e C del questionario.

Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali

Per l'anno di riferimento, la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali presenta una offerta formativa caratterizzata da due corsi di laurea (Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali, Beni Culturali) e da tre corsi di laurea specialistica (Archeologia, Gestione e Valorizzazione della Documentazione Scritta e Multimediale, Storia dell'Arte e Tutela dei Beni Storico-Artistici). La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti la Facoltà non ha presentato particolari problemi.

I questionari raccolti per la valutazione della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali sono stati 1.455, con un leggero incremento (+2,6%) rispetto alla valutazione precedente in cui erano stati 1.418. I moduli si riferiscono a 152 insegnamenti valutati (in aumento rispetto allo scorso anno accademico in cui erano 148 e all'a.a. 2005/2006 in cui erano 130) rispetto ai 191 attivati. Il grado di copertura è pari a 79,6% e rimane costante rispetto all'anno precedente.

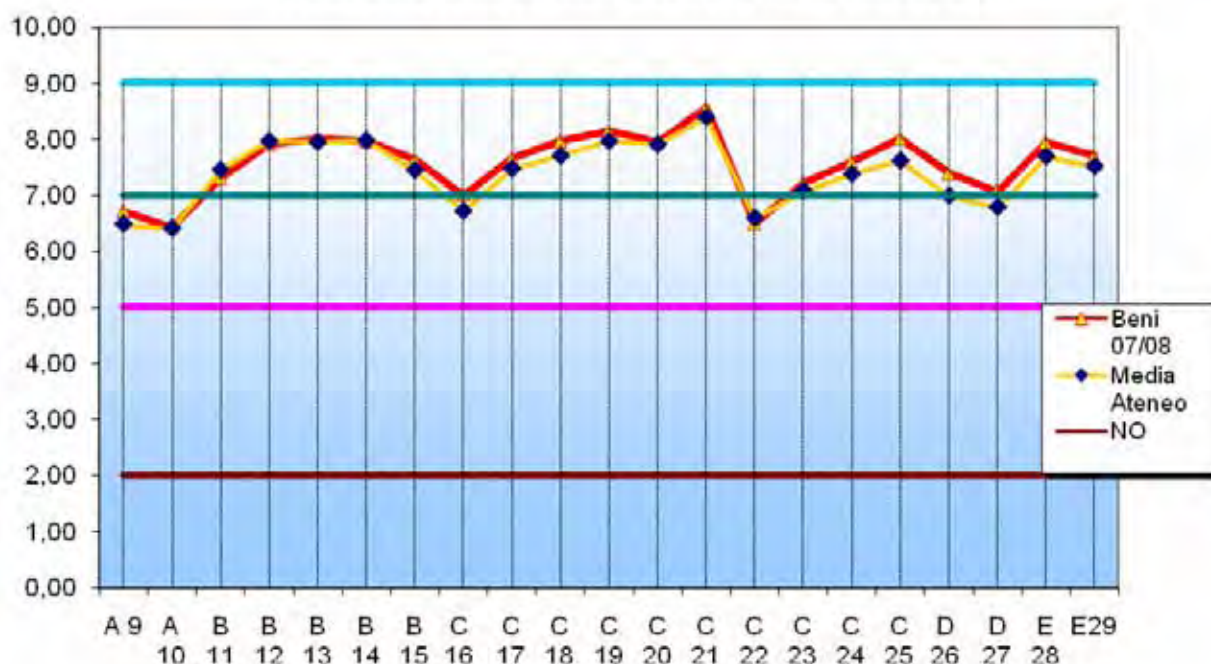
Per l'anno di riferimento la Facoltà aveva un numero di iscritti pari a 1.033 di cui 538 regolari. Dividendo il numero di questionari raccolti per il numero di iscritti regolari si ottiene che mediamente ogni iscritto regolare ha riempito un numero di questionari pari a 2,7.

La tabella seguente riporta la distribuzione degli insegnamenti in base alla valutazione media che gli stessi hanno ottenuto, il corrispondente valore in CFU e il numero di questionari.

Valutazione	Insegnamenti	Crediti	Questionari
2 - 5	2	10	5
5,1 - 7	18	110	202
7,1 - 9	132	851	1.248
Totale	152	971	1.455

Il grafico che segue illustra il rapporto tra i valori riferiti all'Ateneo e quelli della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali.

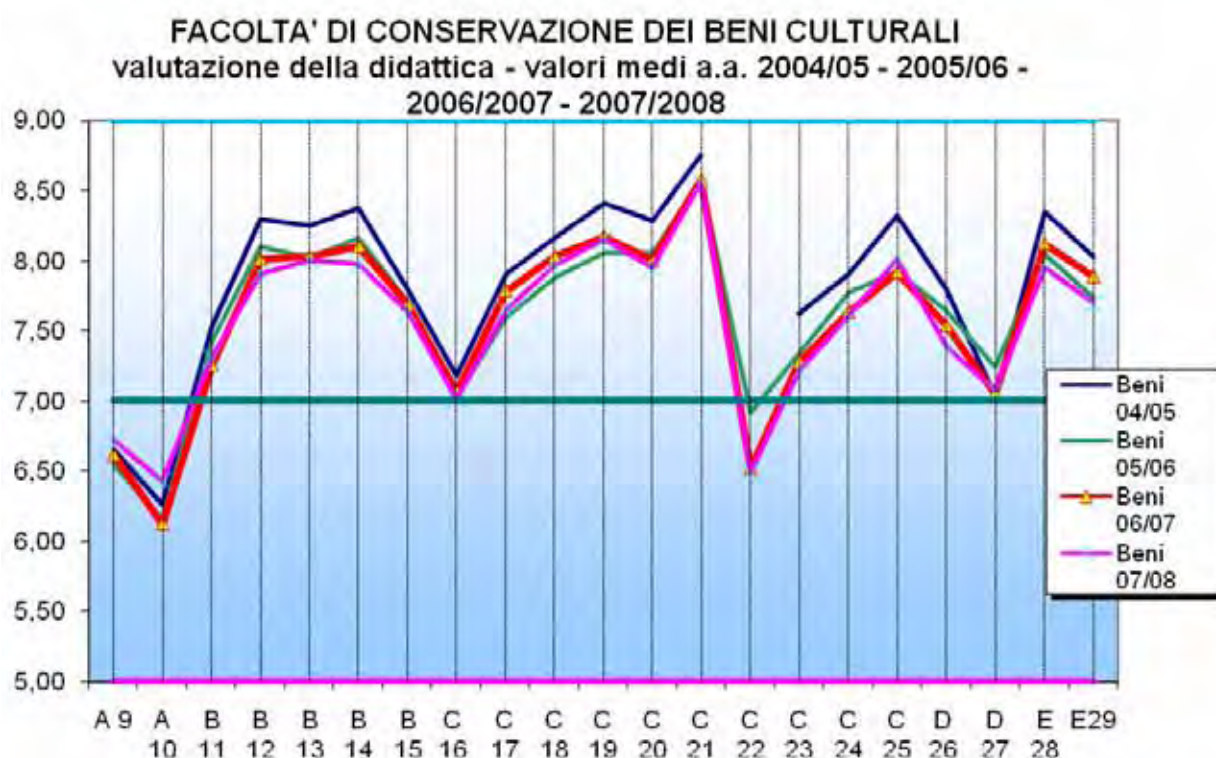
FACOLTA' DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI
confronto valori medi Ateneo - Facoltà 2007/2008



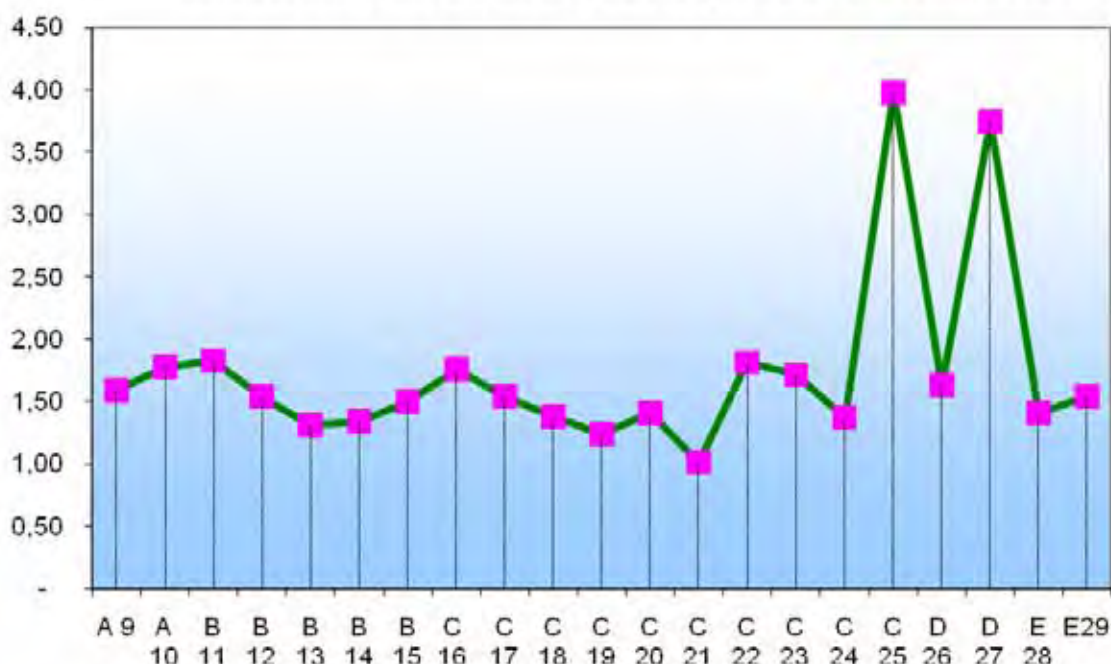
Come anche per l'anno passato, la curva dei valori medi di Facoltà indica un sostanziale rispetto dell'andamento della curva relativa ai valori medi di Ateneo, non discostandosene in modo evidente se non in corrispondenza delle domande C25 sull'utilità delle attività integrative e D26 "le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?", per la quale il valore medio espresso dagli studenti frequentanti la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali appare ben al di sopra della media di Ateneo, e E 28, relativa all'interesse degli studenti per l'insegnamento monitorato.

La curva per larghi tratti rimane superiore a quella di Ateneo tranne per alcune criticità individuate dai quesiti A9 "Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo è accettabile?" e A10 "L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in questo periodo è accettabile". Come anche per altre facoltà la variabile C16 "Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" risulta critica pur assumendo in questa curva un valore sufficiente. Altro punto di criticità è rappresentato dal quesito C22 "La frequenza delle lezioni accompagnata da una regolare attività di studio", unico valore inferiore al 7 al pari delle domande A9 e A10. Il legame tra queste domande risulta essere una costante di questa valutazione; gli studenti sembrerebbero dedicare poco tempo all'attività di studio anche a causa di una cattiva organizzazione del corso o del carico dovuto all'impegno di frequenza. Tutti gli altri quesiti ottengono valori sufficienti o ben al di sopra della sufficienza.

Nel confronto con i dati 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008 (grafico successivo) le curve ricalcano lo stesso andamento pur presentando uno scostamento che, pur non apparendo di grande significato, è però indicatore di una tendenza negativa. Rispetto al passato si evidenzia una minore criticità in corrispondenza dei quesiti relativi all'organizzazione del corso di studi.



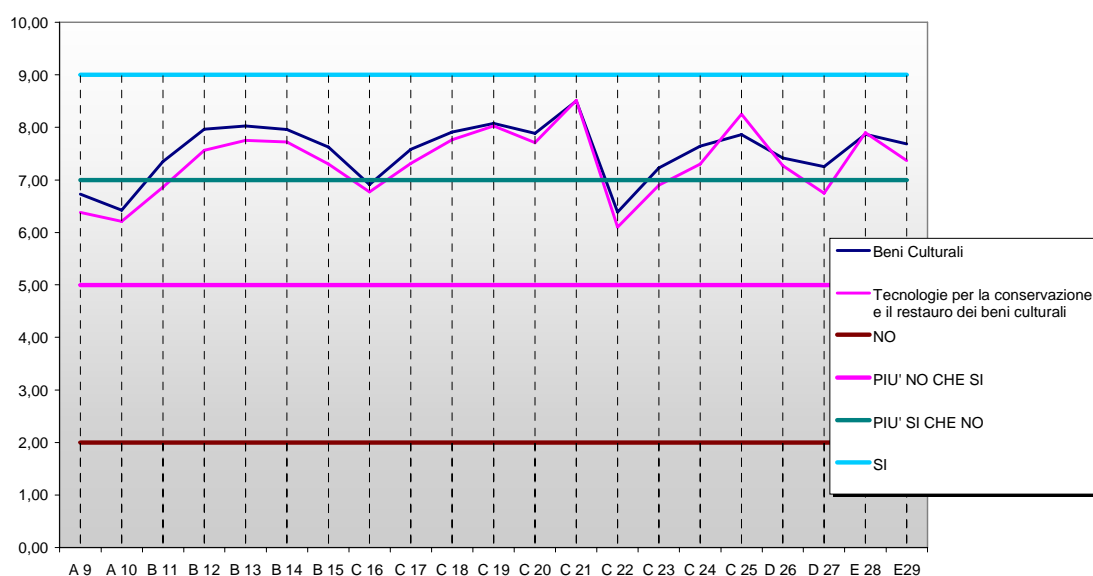
FACOLTA' DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI
valutazione della didattica - scarto quadratico medio a.a. 2007/2008



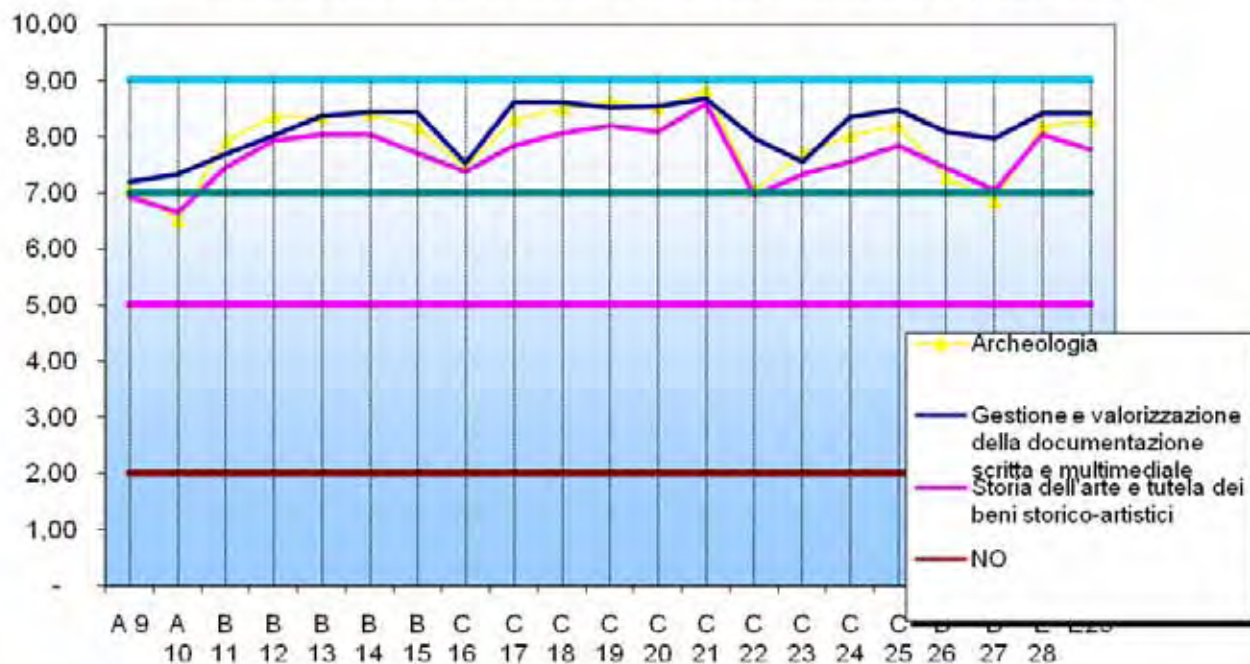
Nel grafico precedente viene riportata la curva dello scarto quadratico medio per analizzare anche il livello di dispersione dei valori rispetto al valore medio al pari di tutte le altre facoltà.

Dal confronto emerge un livello di dispersione non molto elevato per tutte le risposte con la sola eccezione dei quesiti A10, C22. Sul valore anomalo di queste variabili si è già discusso come anche sul fatto che la variabilità sia maggiore dove la valutazione è più bassa. Un particolare approfondimento meritano i quesiti C25 e D27 relativi alle attività didattiche integrative e alle strutture di supporto alle stesse. Il valore pur essendo molto alto come per l'intero Ateneo, in questa Facoltà, fortemente caratterizzata da attività didattiche integrative valutate molto positivamente rappresenta sicuramente un'anomalia. Gli studenti in questo caso, pur valutando positivamente, non sembrano perfettamente concordi.

FACOLTA' DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI
valutazione della didattica - singoli Corsi di Laurea triennale



FACOLTA' DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI
valutazione della didattica - singoli Corsi di Laurea specialistica

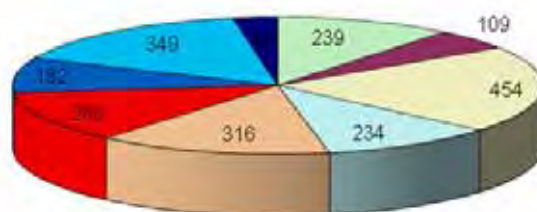


I grafici precedenti rappresentano i valori medi distinti tra corsi di laurea triennale e specialistica. Questa separazione nasce dall'esigenza di valutare distintamente queste due tipologie di corsi nella convinzione che le esigenze degli studenti siano diverse.

I grafici confermano quanto sopra: i corsi triennali ricalcano lo stesso andamento, pur evidenziando una valutazione più bassa per il corso interfacoltà in "Tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali" rispettivamente in corrispondenza dei quesiti A10 "L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in questo periodo (trimestre, semestre, anno) è accettabile?", C22 "La frequenza alle lezioni è accompagnata ad una regolare attività di studio?" e D27 "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?". Per quanto riguarda i corsi di laurea specialistica si evidenziano andamenti più complessi, registrando comunque un complessivo apprezzamento da parte degli studenti.

A conclusione, non rimane che esaminare i suggerimenti forniti dai compilatori. Calcolando le percentuali di risposta non in base al numero dei questionari somministrati ma in base al totale dei suggerimenti offerti, le maggiori richieste degli studenti (20,5%) si riferiscono a "Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli" seguito da (15,8%) "Fornire in anticipo il materiale didattico" e poi con una percentuale più bassa (4,9%) da "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi". Specie la prima richiesta conferma quanto emerge dalla valutazione della curva dei valori medi in cui l'organizzazione del corso di studi otteneva dei valori più bassi.

FACOLTA' DI CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI Suggerimenti degli studenti



<input type="checkbox"/> Aumentare l'attività di supporto alla didattica	<input type="checkbox"/> Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi
<input type="checkbox"/> Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli	<input type="checkbox"/> Inserire prove di esame intermedie
<input type="checkbox"/> Alleggerire il carico didattico complessivo	<input type="checkbox"/> Fornire più conoscenze di base
<input type="checkbox"/> Migliorare la qualità del materiale didattico	<input type="checkbox"/> Fornire in anticipo il materiale didattico
<input type="checkbox"/> Altro	

Conclusioni

La Facoltà di Conservazioni dei Beni Culturali, pur incrementando nell'anno di riferimento sia il numero di insegnamenti valutati che il numero di questionari, ha mantenuto lo stesso grado di copertura. La curva delle medie non presenta nel confronto con l'Ateneo sostanziali differenze, ma la valutazione rimane sempre superiore a quella di Ateneo con la sola eccezione negativa della sezione relativa all'organizzazione del corso. Il confronto tra i vari corsi di laurea non evidenzia sia per le lauree triennali che per le specialistiche andamenti discordanti o valutazioni anomale con la sola eccezione per le lauree specialistiche della sezione A relativa all'organizzazione del corso.

Relativamente ai punti di forza è da registrare un atteggiamento di complessiva soddisfazione per l'attività didattica, dove il livello generale appare elevato. La sezione dell'attività didattica e studio al pari dell'organizzazione dell'insegnamento ottengono le migliori valutazioni.

Per quanto attiene alle criticità che emergono dall'analisi dei questionari si evidenzia che, come peraltro accade per quasi tutte le Facoltà dell'Ateneo, gli studenti mostrano uno scarso apprezzamento dell'organizzazione del corso. Ciò è confermato anche dai suggerimenti offerti, principalmente gli studenti chiedono che venga migliorato il coordinamento con altri corsi e/o moduli.

Facoltà di Economia

Per l'anno di riferimento, la Facoltà di Economia presenta una offerta formativa caratterizzata da due corsi di laurea (Economia Aziendale, Economia e Legislazione per l'Impresa) e da tre corsi di laurea specialistica (Consulenza e Controllo Aziendale, Marketing e Qualità, Mercati e Finanza). La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti la Facoltà non ha presentato particolari problemi.

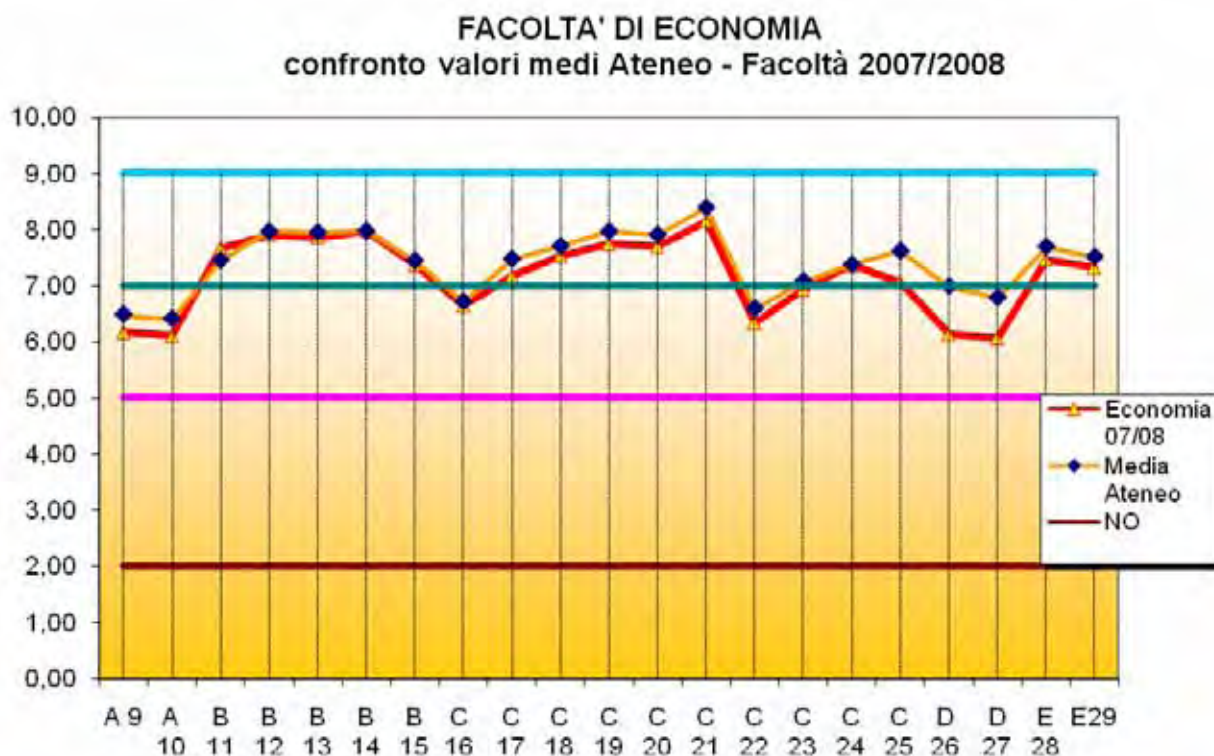
Il numero di questionari raccolti per la Facoltà di Economia è pari a 1.358 rispetto ai 1.699 della scorsa rilevazione con un decremento di circa il 20 %. La Facoltà ha attivato per il periodo di riferimento n. 94 insegnamenti, di cui 68 sono stati sottoposti a valutazione con un grado di copertura pari al 72.3 % in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (74.5%).

Per l'anno di riferimento la Facoltà aveva un numero di iscritti pari a 975 di cui 632 regolari. Dividendo il numero di questionari raccolti per il numero di iscritti regolari si ottiene che ogni iscritto regolare ha riempito mediamente un numero di questionari pari a 2.2.

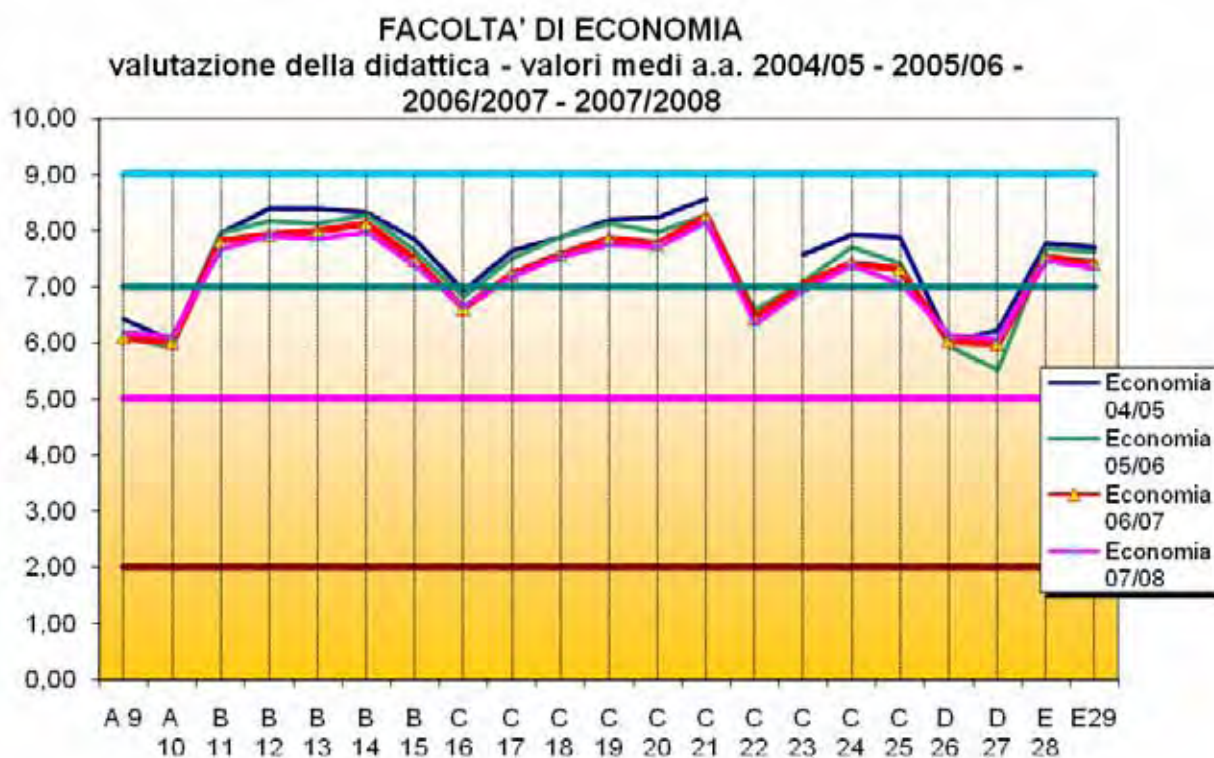
La tabella seguente riporta la distribuzione degli insegnamenti in base alla valutazione media che gli stessi hanno ottenuto, il corrispondente valore in CFU e il numero di questionari.

Valutazione	Insegnamenti	Crediti	Questionari
2 - 5	3	18	57
5,1 - 7	14	84	250
7,1 - 9	51	316	1.051
Totale	68	418	1.358

Il grafico che segue illustra il rapporto tra i valori riferiti all'Ateneo e quelli della Facoltà di Economia.

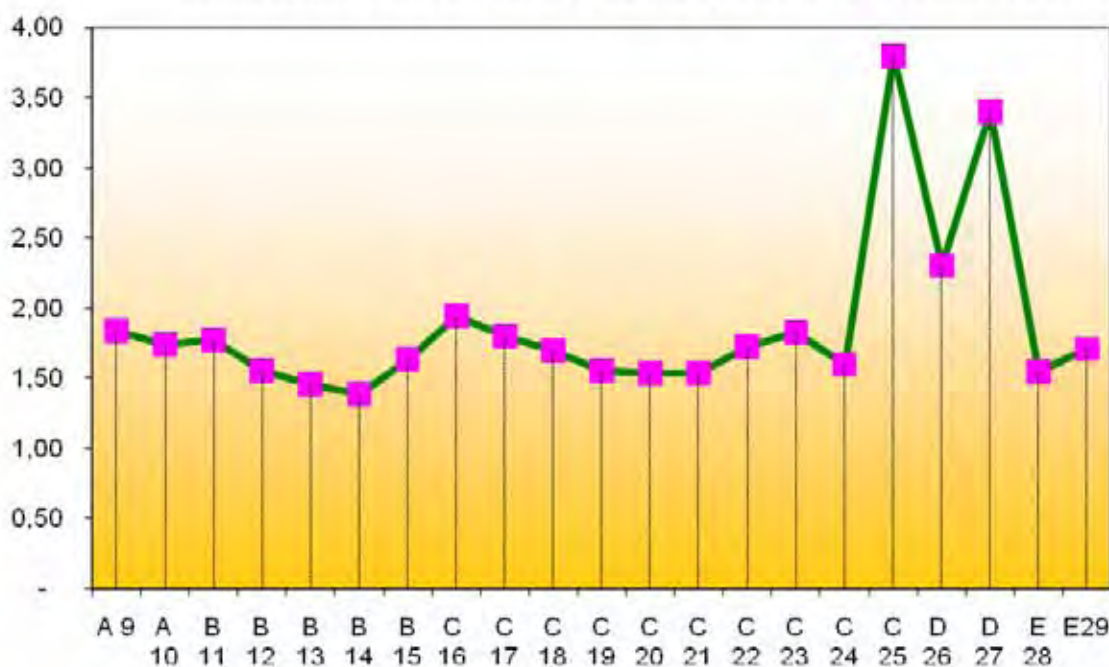


Dal confronto della media di Ateneo con quella di Facoltà, emerge chiaramente che la curva pur mantenendo lo stesso andamento di quella di Ateneo, rimane quasi sempre al di sotto della stessa. In particolare i punti deboli sono rappresentati dalla sezione A relativa all'organizzazione del corso di studi che ottiene dei punteggi che si attestano su valori pari o di poco superiori a 6,0. Valutazione ancor più negativa ottiene la sezione D, relativa alle infrastrutture e all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche, dove i valori medi di Facoltà si discostano in modo rilevante dalla media di Ateneo (il valore medio di Facoltà della D26 è pari a 6,1 mentre quello di Ateneo è pari a 7,0, quello del quesito D27 è pari a 6 mentre quello di Ateneo a 6,7).



Per quanto riguarda il grafico di comparazione tra gli anni accademici 2004/2005, 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008 le curve presentano un andamento abbastanza simile anche se si nota una tendenza al peggioramento. Gran parte delle valutazioni dell'anno in corso risultano corrispondere ai valori dell'anno 2006/2007, confermando un andamento negativo rispetto agli anni precedenti. Solo nel caso della domanda D27 "I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?" si nota un discreto recupero rispetto all'anno 2005/2006 in cui tale valutazione aveva avuto rispetto all'anno 2004/2005 una forte riduzione.

FACOLTA' DI ECONOMIA
valutazione della didattica - scarto quadratico medio a.a. 2007/2008

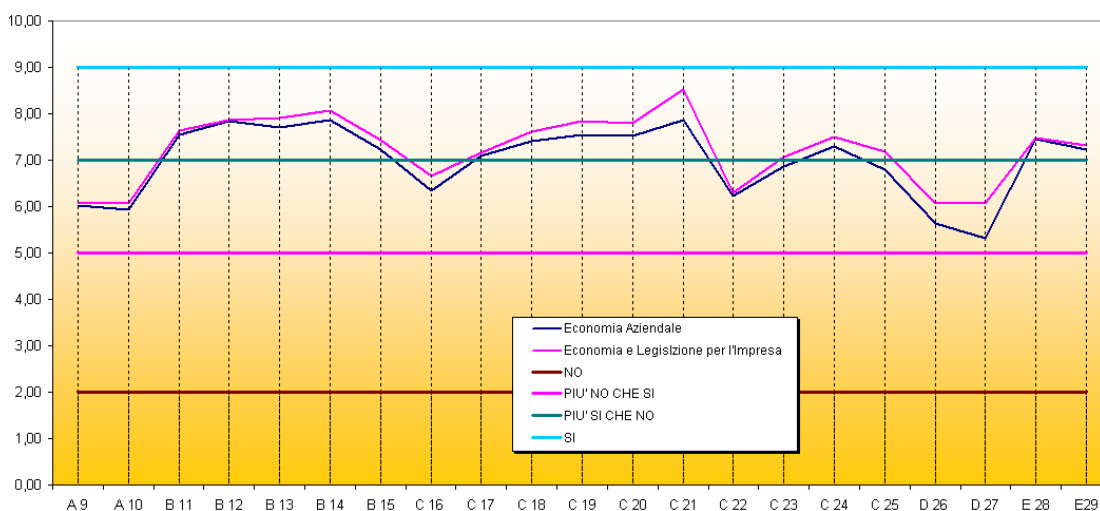


Nel grafico precedente viene riportata la curva dello scarto quadratico medio per analizzare anche il livello di dispersione dei valori rispetto al valore medio al pari di tutte le altre Facoltà.

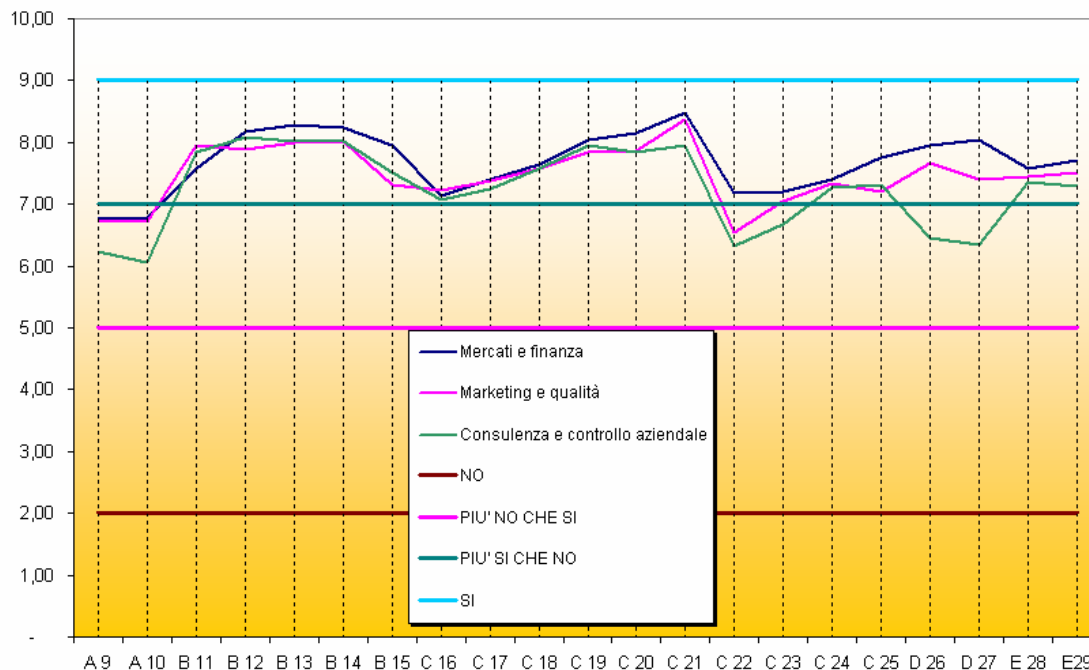
Dal confronto emerge un livello di dispersione non molto elevata per tutte le risposte con la sola eccezione dei quesiti A9, B11, C16, C23 e evidenziando una caratteristica abbastanza ricorrente per cui gli studenti sono più concordi nelle valutazioni positive e meno in quelle negative.

Stesso discorso meritano le variabili C25 e D27 relative alle attività didattiche integrative e alle strutture di supporto alle stesse, anche se in questo caso lo scarto quadratico medio ottiene dei valori decisamente superiori alla media. Tale anomalia è stata comunque già analizzata nella parte generale dell'Ateneo e non merita ulteriori approfondimenti.

FACOLTA' DI ECONOMIA
valutazione della didattica - singoli Corsi di Laurea triennale



FACOLTA' DI ECONOMIA
valutazione della didattica - singoli Corsi di Laurea specialistica



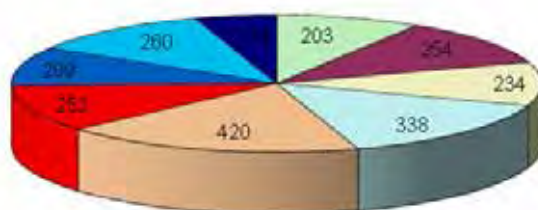
I grafici precedenti, come anche per le altre Facoltà, rappresentano i valori medi distinti tra corsi di laurea triennale e specialistica.

I grafici confermano che le esigenze degli studenti dei due tipi di corsi sono profondamente diverse: come in altri casi i corsi triennali ricalcano lo stesso andamento e non evidenziano particolari discordanze, invece i corsi specialistici presentano andamenti più complessi e caratterizzati da difformità anche marcate tra i differenti corsi, specie in corrispondenza delle sezioni relative all'attività didattica e studio (sezione C) e alle infrastrutture (sezione D). Tutto ciò mostra una valutazione molto alta per il corso in Mercati e Finanza e una valutazione molto più bassa al corso Consulenza e Controllo Aziendale specie in corrispondenza delle sezioni relative all'organizzazione del corso di studi ed alle infrastrutture.

Per quanto riguarda i suggerimenti offerti dagli studenti, il 15 % manifesta l'interesse per un potenziamento di attività di supporto alla didattica; il 18,8 % suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi; il 17,4 % chiede di migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli; il 25,1 % vorrebbe inserire prove di esame intermedie; il 31,1 % suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo mentre il 18,8 % dichiara di essere favorevole a ricevere maggiori conoscenze di base; il 15,5 % suggerisce di migliorare la qualità del materiale didattico ed infine, il 19,3 % auspica che il materiale didattico venga fornito in anticipo.

Se l'analisi in questione viene condotta, non in riferimento al numero dei questionari somministrati, ma in riferimento al totale dei suggerimenti offerti, le percentuali saranno le seguenti: il suggerimento n. 1 è stato espresso in percentuale del 8,9 %, il n. 2 del 11,1 %, il n. 3 del 10,2 %, il n. 4 del 14,8 %, il n. 5 del 18,4 %, il n. 6 del 11,1 %, il n. 7 del 9,2 % ed infine il suggerimento n. 8 in percentuale del 11,4 %.

FACOLTA' DI ECONOMIA Suggerimenti degli studenti



<input type="checkbox"/> Aumentare l'attività di supporto alla didattica	<input type="checkbox"/> Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi
<input type="checkbox"/> Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli	<input type="checkbox"/> Inserire prove di esame intermedie
<input type="checkbox"/> Alleggerire il carico didattico complessivo	<input type="checkbox"/> Fornire più conoscenze di base
<input type="checkbox"/> Migliorare la qualità del materiale didattico	<input type="checkbox"/> Fornire in anticipo il materiale didattico
<input type="checkbox"/> Altro	

Conclusioni

La Facoltà di Economia nell'anno di riferimento ha ridotto il grado di copertura degli insegnamenti, a fronte di un numero più alto di insegnamenti attivati sono stati ridotti quelli valutati, passando da una percentuale del 89.9% nel 2005/2006 al 74,5%: è un dato negativo, in controtendenza rispetto alla media di Ateneo (v. pp. 4-5).

La curva delle medie non presenta nel confronto con l'Ateneo sostanziali differenze né come andamento né come valori, con la sola eccezione delle strutture che ottengono una valutazione notevolmente più bassa. Non presenta particolari discordanze la valutazione dei singoli corsi triennali, mentre diversa è la situazione per le specialistiche in cui il corso in Consulenza e Controllo Aziendale sembra il più sofferente mentre quello in Mercati e Finanza il più soddisfacente.

I punti di forza di questa Facoltà devono rintracciarsi nella buona organizzazione dei singoli insegnamenti ed in un sostanziale giudizio positivo espresso nei riguardi della professionalità e disponibilità del corpo docente (reperibilità, chiarezza, capacità di coinvolgimento, partecipazione alle lezioni dei docenti).

Per quanto attiene alle criticità che emergono dall'analisi dei questionari si evidenzia che, come peraltro accade per quasi tutte le Facoltà dell'Ateneo, gli studenti mostrano uno scarso apprezzamento dell'organizzazione del corso. Le strutture ottengono una valutazione insufficiente e quindi, i recenti nuovi ampliamenti edilizi, non sembrano aver risolto completamente il problema.

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne

Per l'anno di riferimento, la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne presenta una offerta formativa caratterizzata da tre corsi di laurea (Mediazione Linguistica per le Istituzioni, le Imprese e il Commercio, Lettere Moderne, Lingue e Letterature Straniere) e da tre corsi di laurea specialistica (Filologia Moderna, Lingue e Culture Euroamericane, Lingue Straniere per la Comunicazione Internazionale). La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti la Facoltà non ha presentato particolari problemi.

La Facoltà è stata valutata sulla base di 1.036 questionari raccolti e analizzati, contro i 1.608 del 2006/2007 con un notevole decremento rispetto all'anno precedente di circa il 35%.

Per l'anno di riferimento la Facoltà aveva un numero di iscritti pari a 1.222 di cui 926 regolari. Dividendo il numero di questionari raccolti per il numero di iscritti regolari si ottiene che ogni iscritto regolare ha riempito mediamente un numero di questionari pari a 1,1.

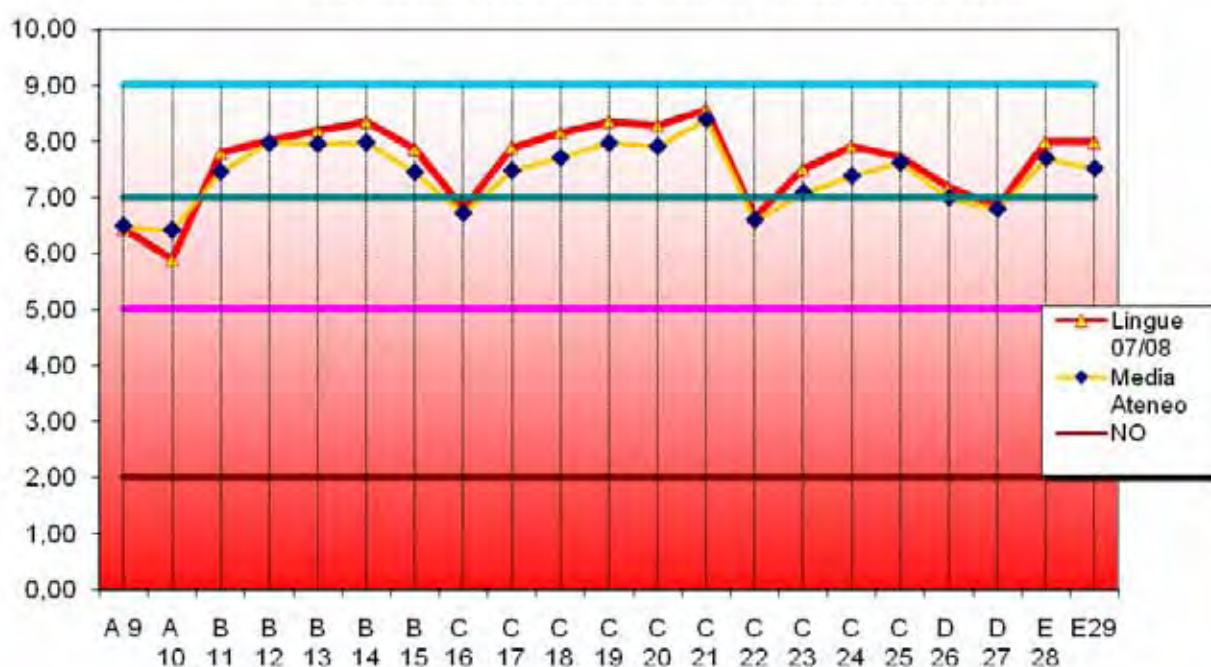
Gli insegnamenti attivati per l'anno accademico di riferimento sono stati 174, dei quali 122 sottoposti a valutazione con un grado di copertura pari al 70.1% anche questo in diminuzione rispetto al 91,4% del 2006/2007 e al 88,8% del 2005/2006.

La tabella seguente riporta la distribuzione degli insegnamenti in base alla valutazione media che gli stessi hanno ottenuto, il corrispondente valore in CFU e il numero di questionari.

Valutazione	Insegnamenti	Crediti	Questionari
2 - 5	1	6	7
5,1 - 7	19	150	175
7,1 - 9	102	728	854
Totale	122	884	1.036

Il grafico che segue illustra il rapporto tra i valori riferiti all'Ateneo e quelli della Facoltà di Lingue.

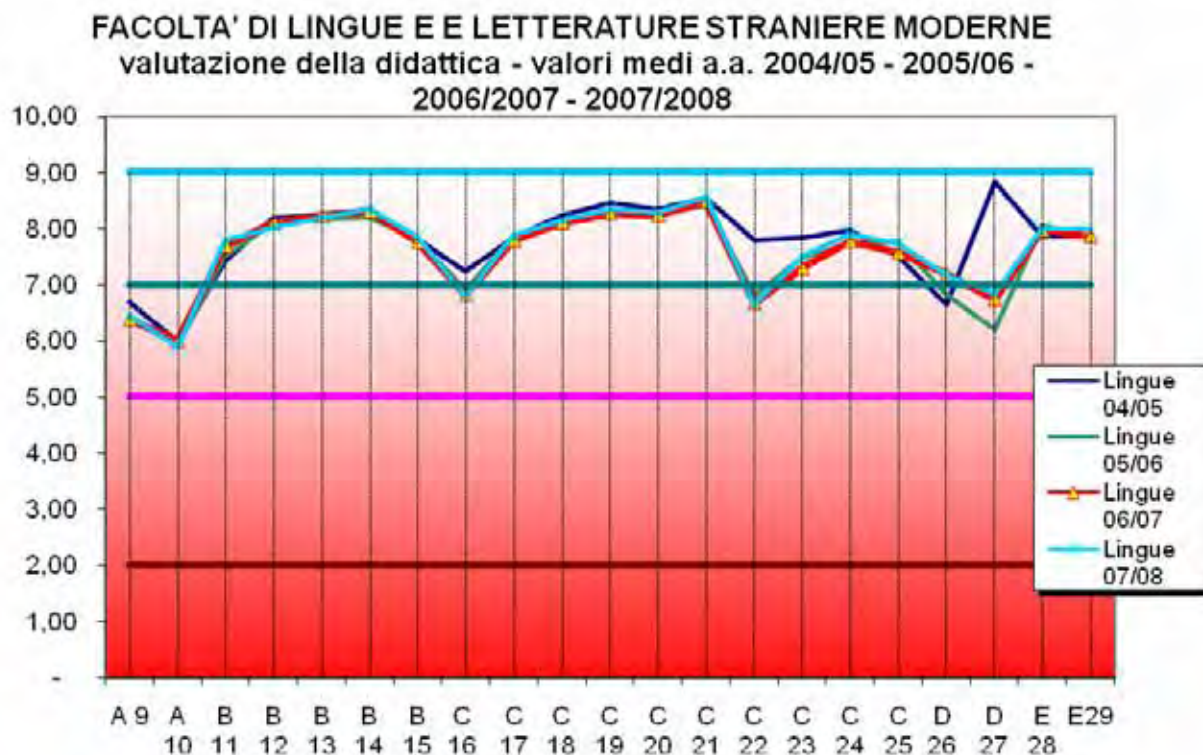
FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE
confronto valori medi Ateneo - Facoltà 2007/2008



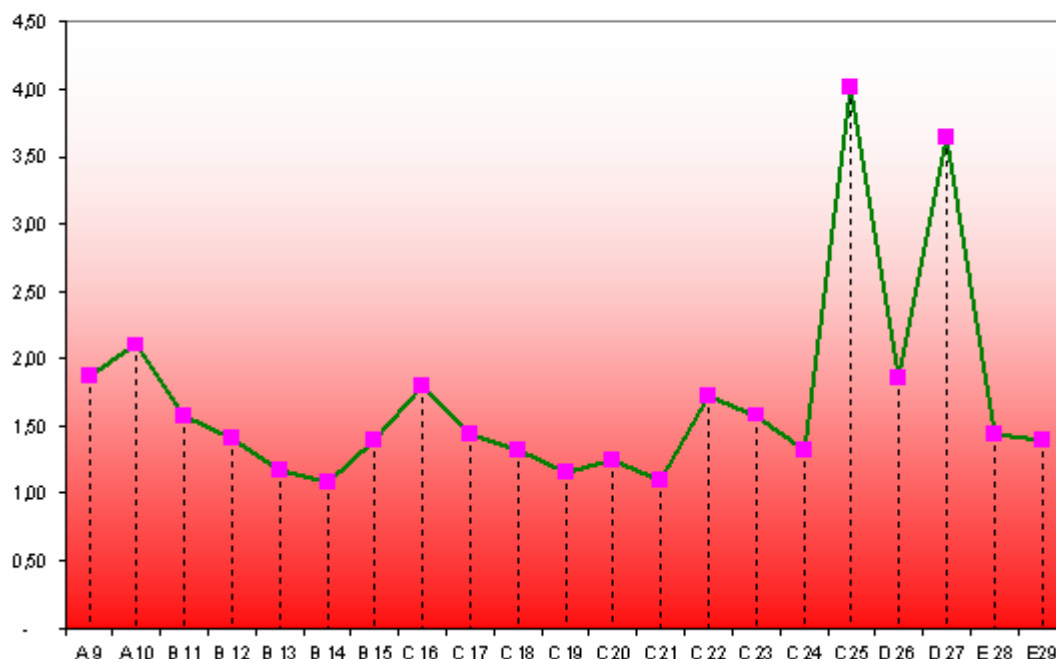
La Facoltà ottiene una valutazione ampiamente superiore alla sufficienza e rispecchia l'andamento della curva di Ateneo pur ottenendo per la maggior parte dei quesiti valutazioni migliori, specie in corrispondenza della sezioni relative all'organizzazione dell'insegnamento e all'attività didattica. I valori medi delle risposte si attestano, tranne alcune eccezioni, al di sopra del valore 7,0 e spesso su valori prossimi all'8,0.

I punti critici si riscontrano principalmente nell'organizzazione del corso, sezione A del questionario, per la quale la valutazione risulta essere inferiore alla media di Ateneo, specie in corrispondenza della domanda A10 "*L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in questo periodo è accettabile?*" in cui il valore scende al di sotto del 6. Altre criticità si riscontrano, come caratteristica comune a tutte le Facoltà, in corrispondenza dei quesiti C16 e C22 relativi alle conoscenze di base e alla possibilità per lo studente di affiancare una regolare attività di studio alla frequenza delle lezioni.

Rispetto alla valutazione degli anni precedenti, nel confronto con i valori di Facoltà, come si nota dal grafico che segue, si evidenzia un peggioramento rispetto all'anno accademico 2004/2005 e una sostanziale stabilità rispetto all'anno scorso confermata da un andamento pressoché analogo.



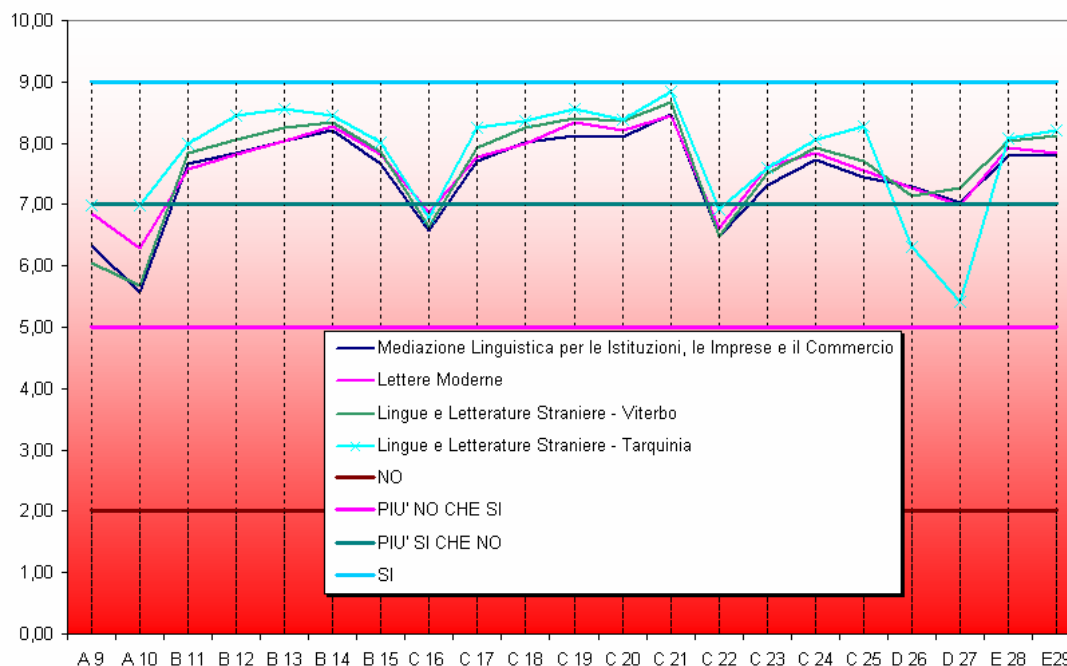
FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE
valutazione della didattica - scarto quadratico medio a.a. 2007/2008



Nel grafico precedente viene riportata la curva dello scarto quadratico medio per analizzare anche il livello di dispersione dei valori rispetto al valore medio.

Come caratteristica ormai comune con le altre Facoltà, emerge un livello di dispersione non molto elevato per tutte le risposte con la sola eccezione dei quesiti A10 “*L’organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in questo periodo è accettabile?*”, C16 “*Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*” e C22 “*La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?*”. Esaminando il grafico dello scarto e quello della media, si nota immediatamente come lo scarto maggiore si ottiene in corrispondenza della valutazioni medie peggiori. Valori particolarmente elevati si riscontrano in corrispondenza dei quesiti C25 “*Le attività didattiche integrative sono utili ai fini dell’apprendimento?*” e D27 “*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?*”. Sul valore anomalo di queste variabili si è già discusso come anche sul fatto che la variabilità sia maggiore dove la valutazione è più bassa. Gli studenti sembrano concordi sulle valutazioni positive e discordi su quelle negative.

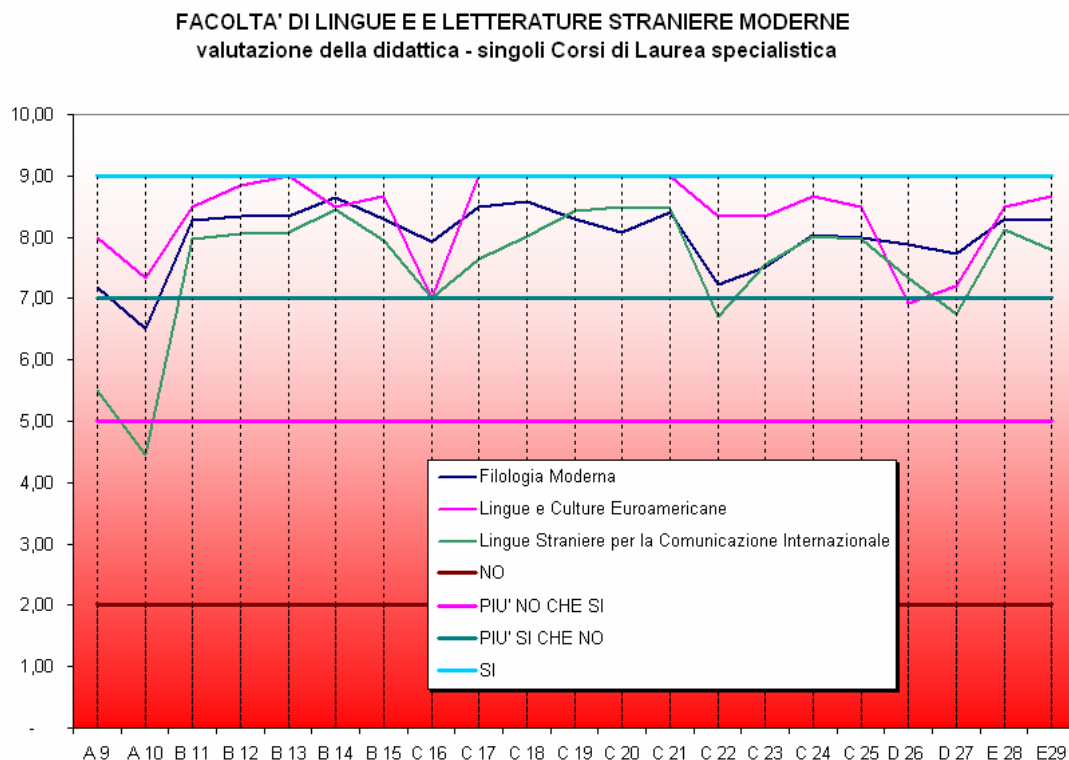
FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE
valutazione della didattica - singoli Corsi di Laurea triennale



Nel grafico precedente e in quello seguente la comparazione dei valori medi avviene a livello di corsi di laurea triennali e specialistici.

Per quanto riguarda i corsi di laurea triennale non si riscontrano particolari anomalie, fatta eccezione per il corso di laurea in “Lingue e letterature straniere” con sede a Tarquinia che presenta una forte criticità in corrispondenza della sezione D relativa alle infrastrutture.

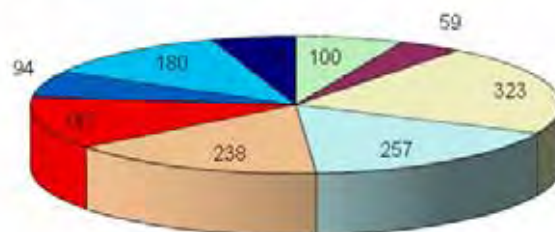
Invece, mostra maggiori spunti di interesse l’andamento dei corsi di laurea specialistici, evidenziando degli scostamenti abbastanza marcati tra i tre corsi, pur restando tutti al di sopra della sufficienza, fatta eccezione per il corso in “Lingue straniere per la comunicazione internazionale” che alla variabile A10 “L’organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti in questo periodo (trimestre, semestre, anno) è accettabile?” presenta un valore critico.



A conclusione viene presentato il grafico relativo ai suggerimenti proposti dagli studenti.

Relativamente a questa sezione, il grafico conferma quanto già notato precedentemente. Rispetto al totale dei suggerimenti offerti per il 6,6 % si chiede che venga aumentata l'attività di supporto alla didattica, per il 21,3% di migliorare il coordinamento tra i vari insegnamenti e/o i moduli, per l'11,9% si suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico. Con una percentuale del 3,9% gli studenti della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne suggeriscono di eliminare eventuali argomenti in comune con altri insegnamenti, mentre nel 16,9% dei casi auspicano l'opportunità di inserire prove intermedie di esame, nel 15,7% dei casi chiedono di alleggerire il carico didattico complessivo, nel 12,3% di fornire conoscenze di base maggiori ed infine nel 6,2% delle risposte il suggerimento offerto è stato quello di migliorare la qualità del materiale didattico.

FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE - Suggerimenti degli studenti



<input type="checkbox"/> Aumentare l'attività di supporto alla didattica	<input type="checkbox"/> Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi
<input type="checkbox"/> Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli	<input type="checkbox"/> Inserire prove di esame intermedie
<input type="checkbox"/> Alleggerire il carico didattico complessivo	<input type="checkbox"/> Fornire più conoscenze di base
<input type="checkbox"/> Migliorare la qualità del materiale didattico	<input type="checkbox"/> Fornire in anticipo il materiale didattico
<input type="checkbox"/> Altro	

Conclusioni

La Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne ha avuto, nell'anno di riferimento, un sostanziale decremento del numero di questionari raccolti.

La curva delle medie non presenta nel confronto con l'Ateneo sostanziali differenze, pur mantenendosi a livelli leggermente superiori. La Facoltà ottiene una buona valutazione da parte degli studenti con la sola eccezione della sezione relativa all'organizzazione del corso. Negli ultimi tre anni accademici la tendenza è verso un recupero, dopo un peggioramento avvenuto nel 2005/2006 rispetto al 2004/2005. Il confronto tra i vari corsi di laurea evidenzia, sia per le lauree triennali che per le specialistiche, valutazioni che non presentano particolari anomalie.

I punti di forza di questa Facoltà devono rintracciarsi nella buona organizzazione dei singoli insegnamenti, nell'attività didattica e studio e nell'interesse e soddisfazione mostrato dagli studenti verso gli argomenti trattati.

Non si evidenziano particolari criticità pur continuando a persistere, come peraltro accade per quasi tutte le Facoltà dell'Ateneo, delle valutazioni negative nei confronti dei quesiti C16 "*Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?*", C22 "*La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?*" e D27 "*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?*" già ampiamente discussi.

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Per l'anno di riferimento, la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali presenta una offerta formativa caratterizzata da quattro corsi di laurea (Biotecnologie Agrarie ed Industriali, Scienze Biologiche, Scienze Ambientali, Educatore e Divulgatore Ambientale) e da cinque corsi di laurea specialistica (Biocatalisi Applicata, Biologia Cellulare e Molecolare, Diversità dei Sistemi Biologici, Gestione Sostenibile delle Acque Interne, Scienze Ambientali Marine). La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti la Facoltà non ha presentato particolari problemi.

La Facoltà di Scienze MM.FF.NN. è stata valutata attraverso la raccolta di 1.772 con un decremento rispetto ai 1.951 questionari dell'anno precedente di circa il 9%, monitorando con 122 insegnamenti valutati l'87% degli insegnamenti attivati pari a 141.

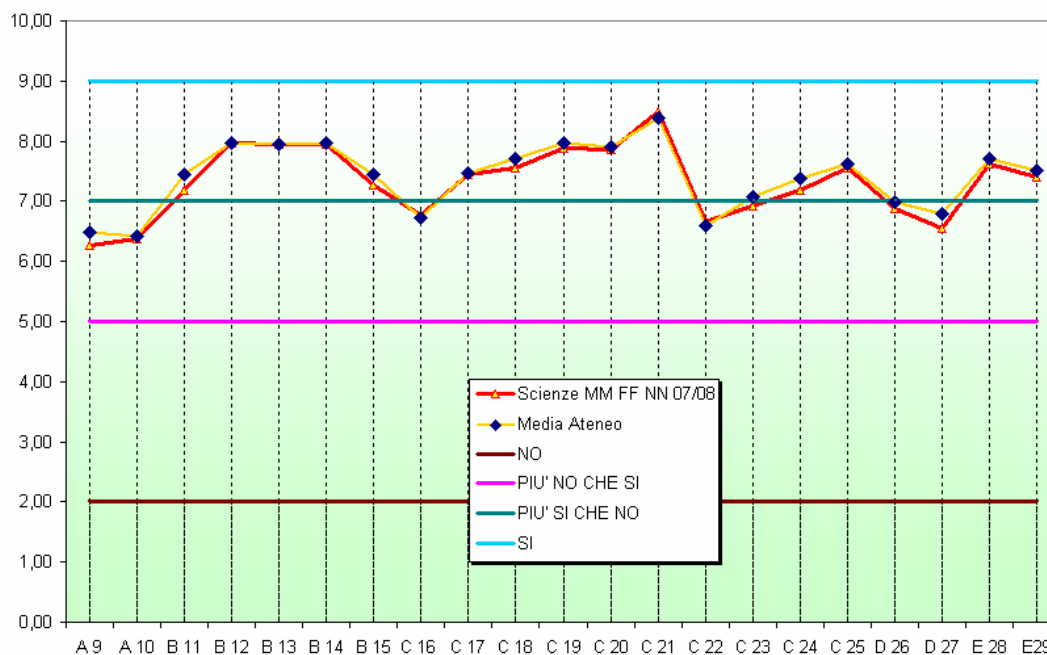
Per l'anno di riferimento la Facoltà aveva un numero di iscritti pari a 783 di cui 518 regolari. Dividendo il numero di questionari raccolti per il numero di iscritti regolari si ottiene che ogni iscritto regolare ha riempito mediamente un numero di questionari pari a 3,4.

La tabella seguente riporta la distribuzione degli insegnamenti in base alla valutazione media che gli stessi hanno ottenuto, il corrispondente valore in CFU e il numero di questionari.

Valutazione	Insegnamenti	Crediti	Questionari
2 - 5	1	9	19
5,1 - 7	35	202	549
7,1 - 9	86	505	1.204
Totale	122	716	1.772

Il grafico che segue mostra il confronto tra la curva dell'Ateneo e quella della Facoltà di Scienze MM.FF.NN nella sua totalità.

FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN.
confronto valori medi Ateneo - Facoltà 2007/2008

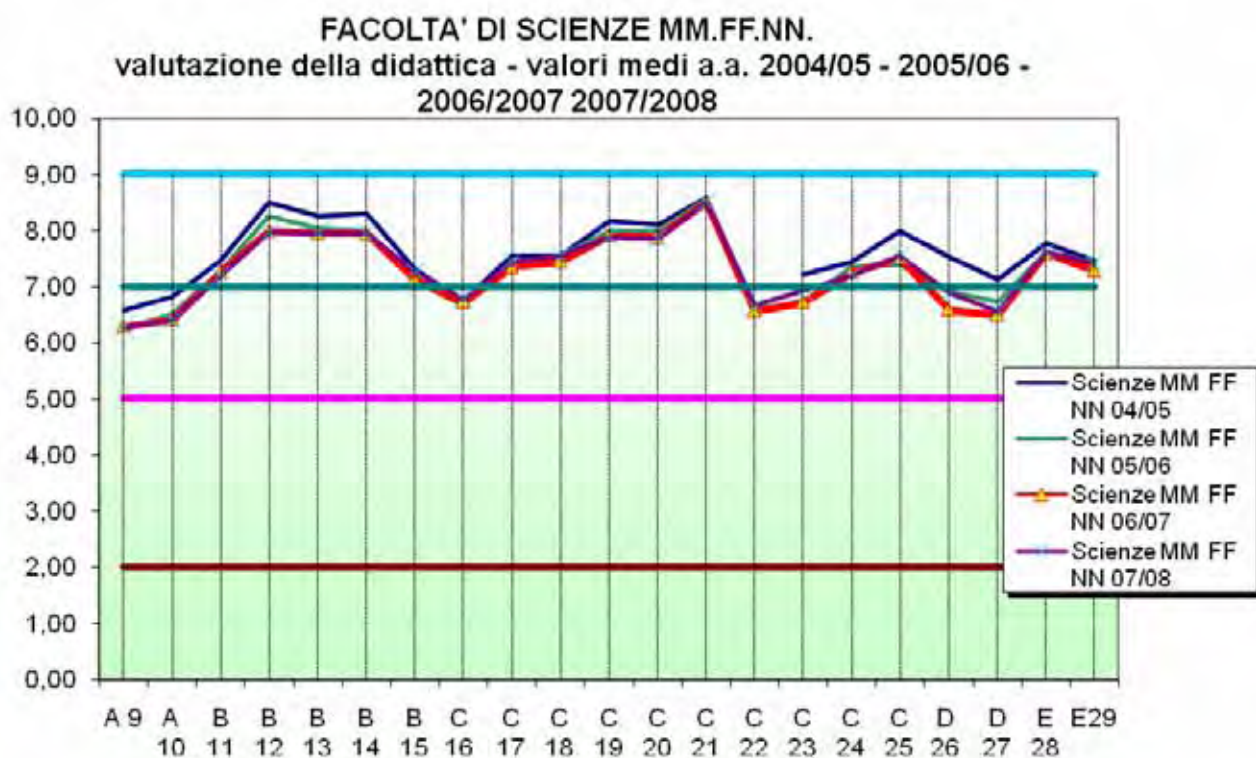


La curva non presenta scostamenti significativi come valori medi rispetto a quella di Ateneo, l'andamento è molto simile pur rimanendo sempre leggermente inferiore.

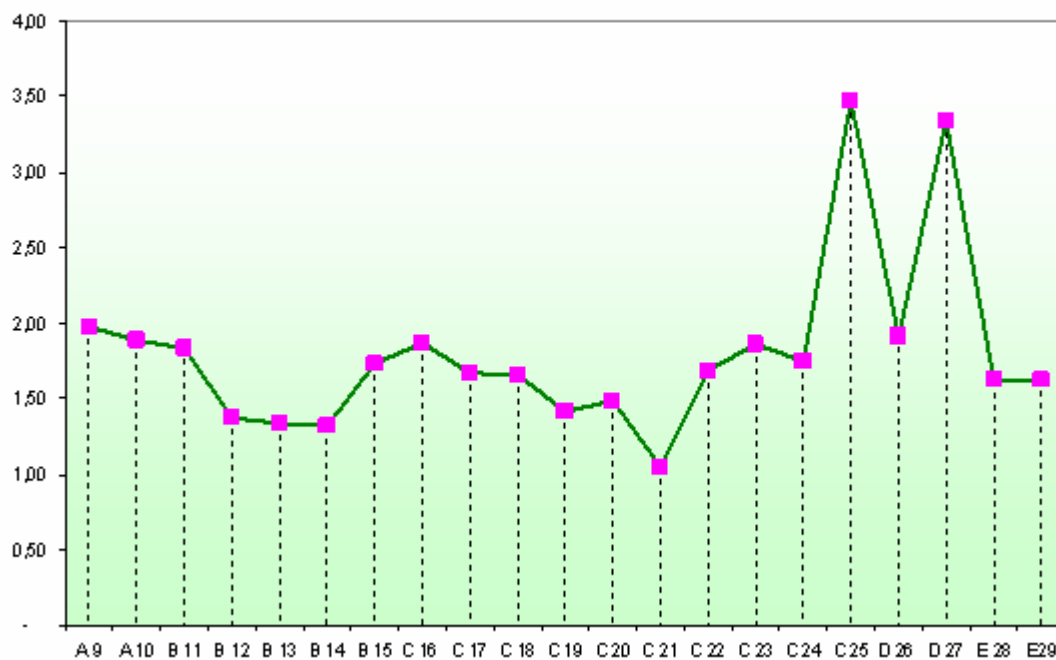
I punti di maggiore criticità, al pari delle altre Facoltà, sono in riferimento alla sezione A che si occupa dell'organizzazione generale dei corsi di studio, alla domanda C16, ai quesiti C22 e C23 ed in corrispondenza della sezione D relativa alle infrastrutture per le attività didattiche. Per quanto riguarda le infrastrutture si segnala che a partire dall'anno accademico in esame la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. si è ampliata potendo disporre di nuove strutture. Tale ampliamento sembra aver risolto parte dei problemi evidenziati nelle precedenti rilevazioni. In senso positivo, anche se in modo molto lieve, la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. supera l'Ateneo in riferimento al quesito C21 (*Le lezioni vengono di norma tenute dal docente titolare?*).

In generale la curva presenta un andamento buono, essendo quasi tutti i valori superiori al 7,0, spesso prossimi all'8,0 e talvolta anche superiori.

Dal confronto con la valutazione degli anni passati emerge un andamento che ricalca quello dell'anno 2006/2007 con un lieve miglioramento in corrispondenza dei quesiti C23 "*Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*" e D26 "*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*"; in quest'ultimo caso il miglioramento può essere imputato all'ampliamento della sede della Facoltà di Scienze MM.FF.NN..

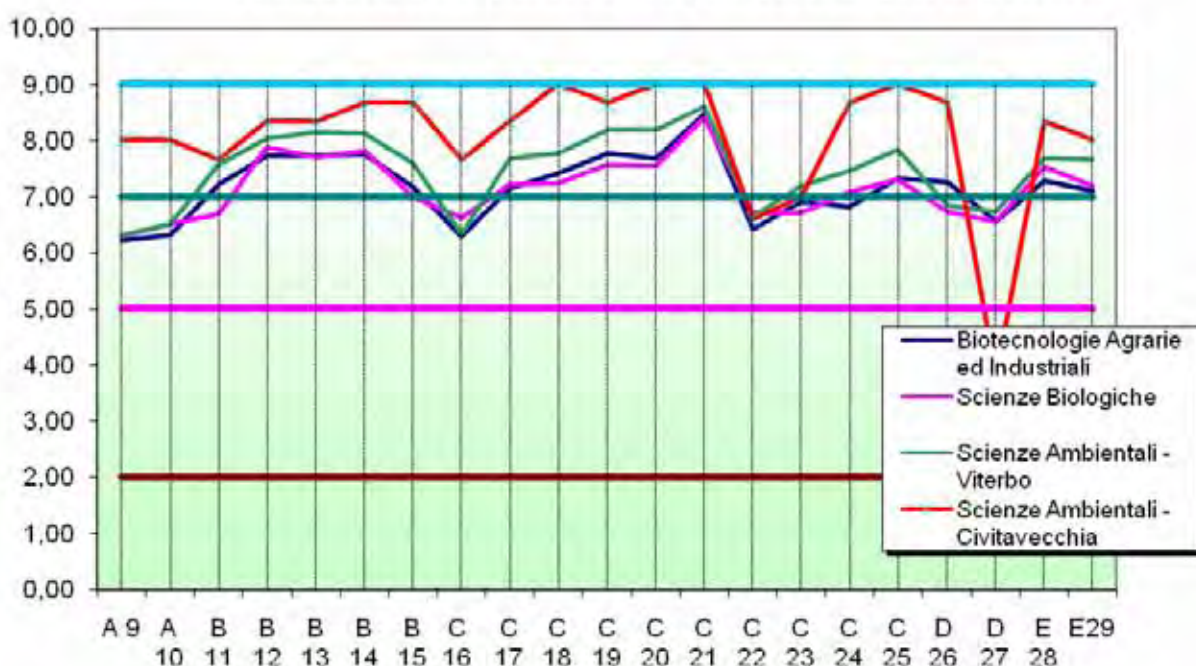


FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN.
valutazione della didattica - scarto quadratico medio a.a. 2007/2008

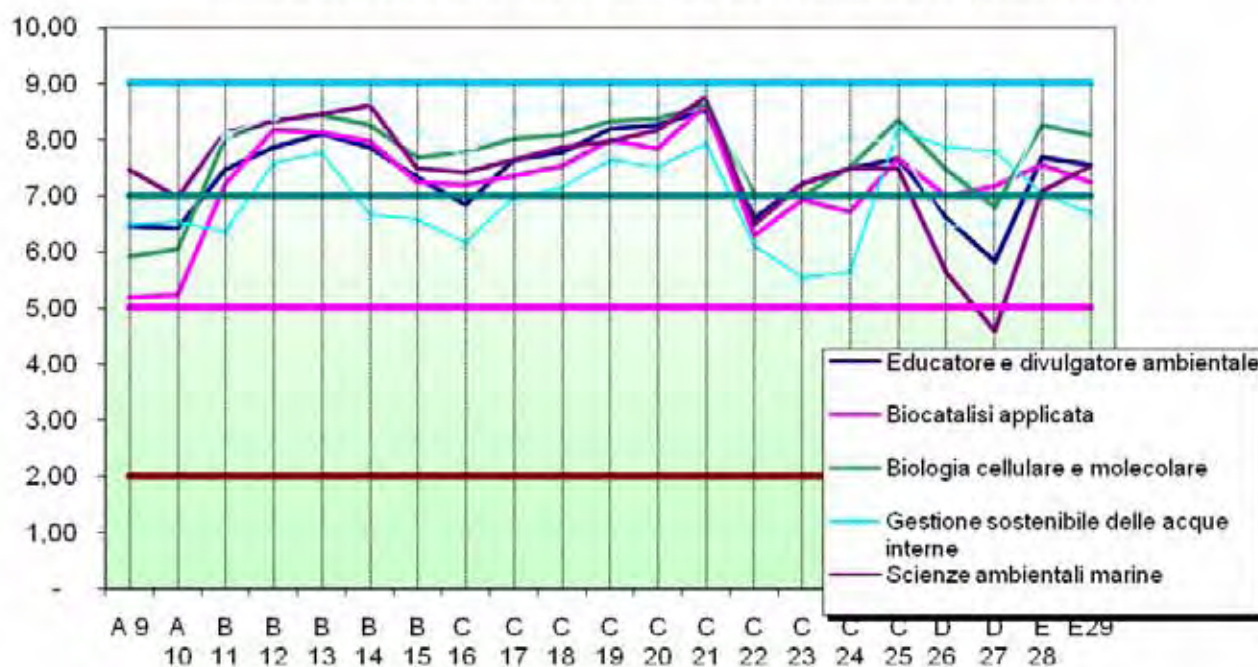


L'analisi dello scarto quadratico medio evidenzia, al pari di tutto l'Ateneo, valori più alti in corrispondenza dei quesiti che hanno ottenuto le valutazioni medie più basse. I due grafici precedenti sembrano quasi l'immagine speculare l'uno dell'altro. Il valore particolarmente alto dello scarto si ha in corrispondenza dei quesiti C25 e D27 relativi alla valutazione delle attività didattiche e delle strutture di supporto alle stesse. Il problema è già stato affrontato precedentemente, anche in questo caso 374 studenti su 1.772 questionari raccolti hanno risposto che tali attività non sono previste, considerando invece che la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. è una Facoltà scientifica fortemente caratterizzata da attività didattiche integrative, tali quesiti potrebbero essere stati erroneamente interpretati dagli studenti.

FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN.
valutazione della didattica - singoli Corsi di Laurea triennale



FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN.
valutazione della didattica - singoli Corsi di Laurea specialistica



Anche in questo caso, come per la Facoltà di Agraria, i grafici precedenti risultano difficilmente leggibili in conseguenza dell'elevato numero di corsi.

Per quanto riguarda i corsi di laurea triennale è evidente un andamento complessivamente omogeneo e positivo, fatta eccezione per il corso di laurea in "Scienze Ambientali" – Civitavecchia – che presenta una forte criticità in corrispondenza del quesito D27 *"I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?"*

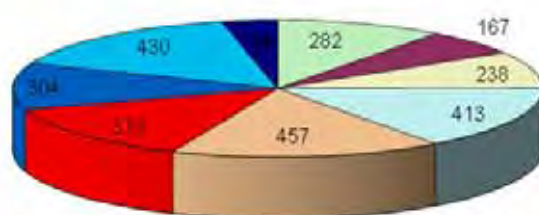
Invece dal confronto di tutti i corsi di laurea specialistici si evidenzia un andamento disomogeneo con alcuni valori anomali: in particolare il corso in "Biocatalisi applicata" presenta delle valutazioni prossime all'insufficienza in corrispondenza della sezione A relativa all'organizzazione del corso, così come il corso in "Gestione sostenibile delle acque interne" che evidenzia delle valutazioni molto basse in corrispondenza dei quesiti C23 *"Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"* e C24 *"Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?"*, mentre il corso in "Scienze ambientali marine" ottiene valutazioni insufficienti in corrispondenza del quesito D27 *"I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?"*

A conclusione, nel grafico successivo, si evidenziano i suggerimenti degli studenti frequentanti la Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

Con riferimento al totale dei questionari raccolti, il risultato che ne deriva è che il 15,9 % dei compilatori manifesta l'interesse per un potenziamento di attività di supporto alla didattica, il 9,4% chiede di eliminare dal programma argomenti già trattati, il 13,4% suggerisce di migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli. Proseguendo nell'analisi, il 23,3 % vorrebbe che fossero previste delle prove intermedie d'esame, il 25,8 % di alleggerire il carico didattico complessivo, il 21 % chiede che siano fornite maggiori conoscenze di base, il 17,2 % ritiene utile migliorare la qualità del materiale didattico ed infine il 24,3 % suggerisce di fornire in anticipo il materiale stesso.

Qualora l'analisi in questione fosse condotta, non in riferimento al numero dei questionari compilati, ma in riferimento al totale dei suggerimenti offerti, le percentuali sarebbero le seguenti: il suggerimento n. 1 è stato espresso in percentuale del 10,2 %, il n.2 del 6,1 %, il n.3 del 8,6 % il n.4 del 15 %, il n.5 del 16,6 %, il n.6 del 13,5 %, il n. 7 del 11% ed infine il suggerimento n.8 in percentuale del 15,6 %.

FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN. Suggerimenti degli studenti



<ul style="list-style-type: none"> ■ Aumentare l'attività di supporto alla didattica □ Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli ■ Alleggerire il carico didattico complessivo ■ Migliorare la qualità del materiale didattico ■ Altro 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi □ Inserire prove di esame intermedie ■ Fornire più conoscenze di base ■ Fornire in anticipo il materiale didattico
--	---

Conclusioni

La Facoltà di Scienze MM.FF.NN. nell'anno di riferimento ha diminuito sia il numero di questionari raccolti (-9%) che il grado di copertura della valutazione degli insegnamenti. La curva delle medie non presenta nel confronto con l'Ateneo sostanziali differenze anche se si evidenziano delle valutazioni in alcuni punti più basse. Il confronto tra i vari corsi di laurea, in particolare per le lauree specialistiche, presenta valutazioni che pur rispettando l'andamento, mostrano scostamenti abbastanza forti per il corso in "Gestione sostenibile delle acque interne".

I punti di forza di questa Facoltà devono rintracciarsi nella buona organizzazione dei singoli insegnamenti ed in un giudizio positivo espresso nei confronti dell'attività didattica e dello studio.

Per quanto attiene alle criticità che emergono dall'analisi dei questionari si evidenzia che gli studenti mostrano uno scarso apprezzamento dell'organizzazione del corso e delle strutture in particolare per quelle destinate alle attività didattiche integrative.

Facoltà di Scienze Politiche

Per l'anno di riferimento, la Facoltà di Scienze Politiche presenta la stessa Offerta Formativa dell'anno precedente con solo due corsi di laurea triennale: Scienze della Comunicazione e Scienza della Pubblica Amministrazione. La raccolta, l'elaborazione e la valutazione dei risultati riguardanti la Facoltà non ha presentato particolari problemi.

La valutazione è stata effettuata sulla base di 1.094 questionari raccolti ed analizzati, rispetto ai 1.272 dello scorso anno, con un decremento di circa il 14%.

Per l'anno di riferimento la Facoltà di Scienze Politiche aveva un numero di iscritti pari a 1.275 di cui 777 regolari. Dividendo il numero di questionari raccolti per il numero di iscritti regolari si ottiene che ogni iscritto regolare ha riempito mediamente un numero di questionari pari a 1,4.

Gli insegnamenti attivati risultano essere 42, due in meno rispetto all'anno accademico 2006/2007. Come per lo scorso anno la totalità di questi è stata sottoposta a valutazione, raggiungendo un grado di copertura pari al 100%.

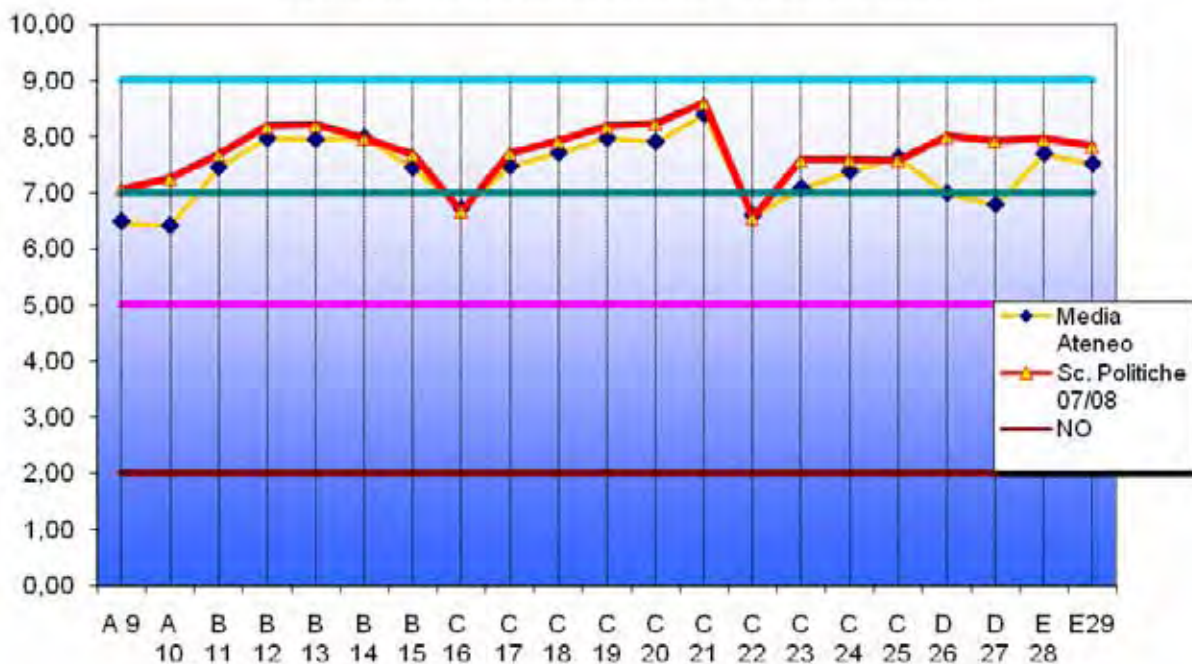
La tabella seguente riporta la distribuzione degli insegnamenti in base alla valutazione media che gli stessi hanno ottenuto, il corrispondente valore in CFU e il numero di questionari. Ben 40 insegnamenti su 42 hanno ottenuto una valutazione estremamente positiva posizionandosi nella fascia più alta.

Distribuzione degli insegnamenti per valutazione media ottenuta

Valutazione	Insegnamenti	Crediti	Questionari
2 - 5	-	-	-
5,1 - 7	2	16	80
7,1 - 9	40	304	1.014
Totale	42	320	1.094

Il grafico che segue illustra il rapporto tra i valori riferiti all'Ateneo e quelli della Facoltà di Scienze Politiche.

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE confronto valori medi Ateneo - Facoltà 2007/2008

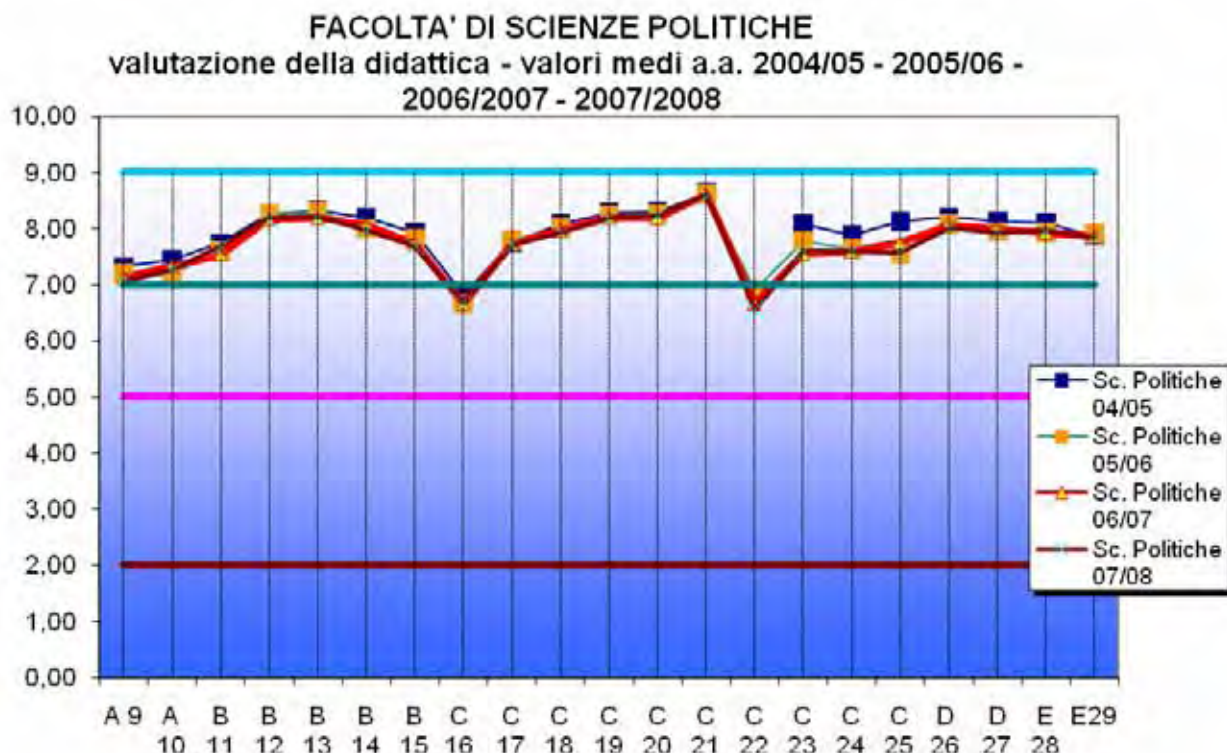


L'andamento della curva di Facoltà, come per il passato, è sostanzialmente al di sopra di quella di Ateneo, dalla quale però non si discosta in modo rilevante se non in corrispondenza delle domande A9, A10, C23, D26 e D27. Interessante è notare che la Facoltà di Scienze Politiche è l'unica dell'Ateneo a presentare valori medi di risposta ai quesiti del gruppo A superiori al 7 e quindi ad evidenziare una buona organizzazione complessiva dei corsi di studio attivati. La domanda C23 si riferisce ad un carico di studio richiesto agli studenti che viene percepito come proporzionato ai crediti assegnati dai vari insegnamenti, mentre le domande D26 e D27 si riferiscono alla adeguatezza delle infrastrutture sia per la tenuta delle lezioni di base sia di quelle integrative.

Otto quesiti hanno ottenuto un valore medio superiore a 8; le domande B12 e B13 si riferiscono alla sezione "Organizzazione di questo insegnamento" e più in particolare al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e alla effettiva reperibilità dei docenti.

I quesiti C19, C20, C21 si riferiscono all'attività didattica e di studio in generale ed in particolare all'esposizione chiara degli argomenti da parte dei docenti, al rispondere esaurientemente alle domande di chiarimento, all'apertura al confronto di opinioni da parte dei professori e al fatto che le lezioni vengano di norma svolte dal personale docente titolare. Per quanto riguarda la sezione D entrambe le domande hanno ottenuto un punteggio vicino all'8 con un ampio scostamento positivo dai dati medi dell'Ateneo.

Nel grafico seguente vengono esaminati i risultati dell'anno in corso confrontandoli con quelli degli ultimi tre anni accademici, da cui emerge un giudizio che si mantiene costantemente molto alto.

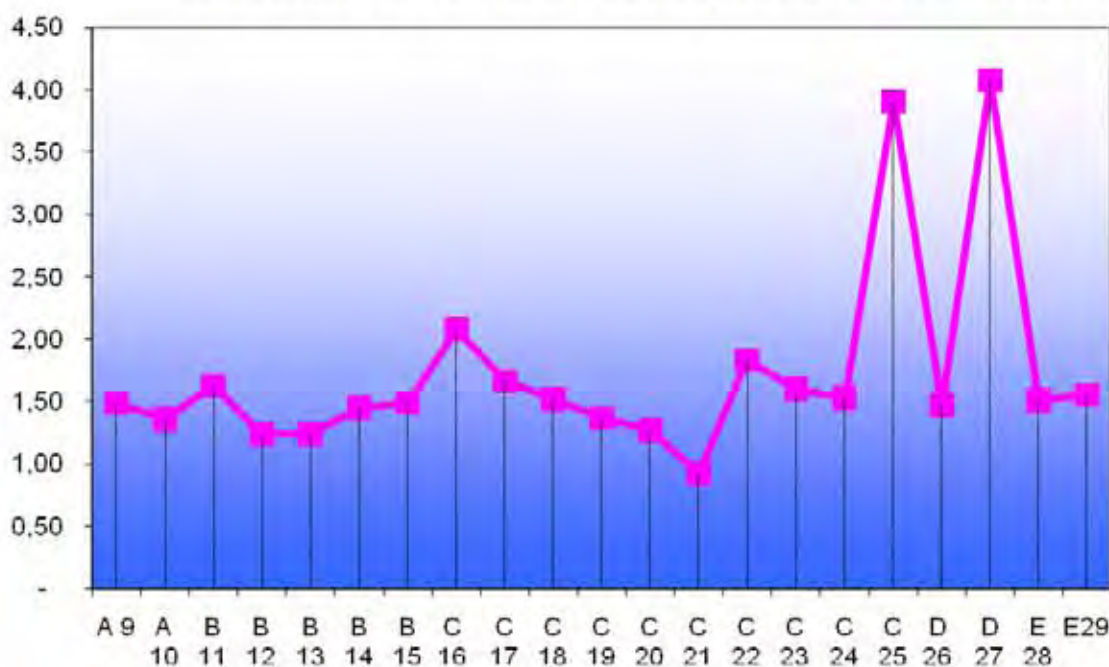


La curva riferita all'anno in corso sembra ricalcare, senza significativi scostamenti quella riferita agli anni accademici 2006/2007, 2005/2006 e 2004/2005. Solo le domande C22-C23 relative alla proporzionalità tra carico di studio e crediti e al materiale didattico indicato o fornito per lo studio denotano un peggioramento. Continua a rimanere carente la valutazione che lo studente dà delle sue conoscenze preliminari in riferimento agli argomenti trattati nelle lezioni. Le variabili C16 e C22 ottengono i punteggi più bassi con un valore inferiore rispetto alla media di Ateneo.

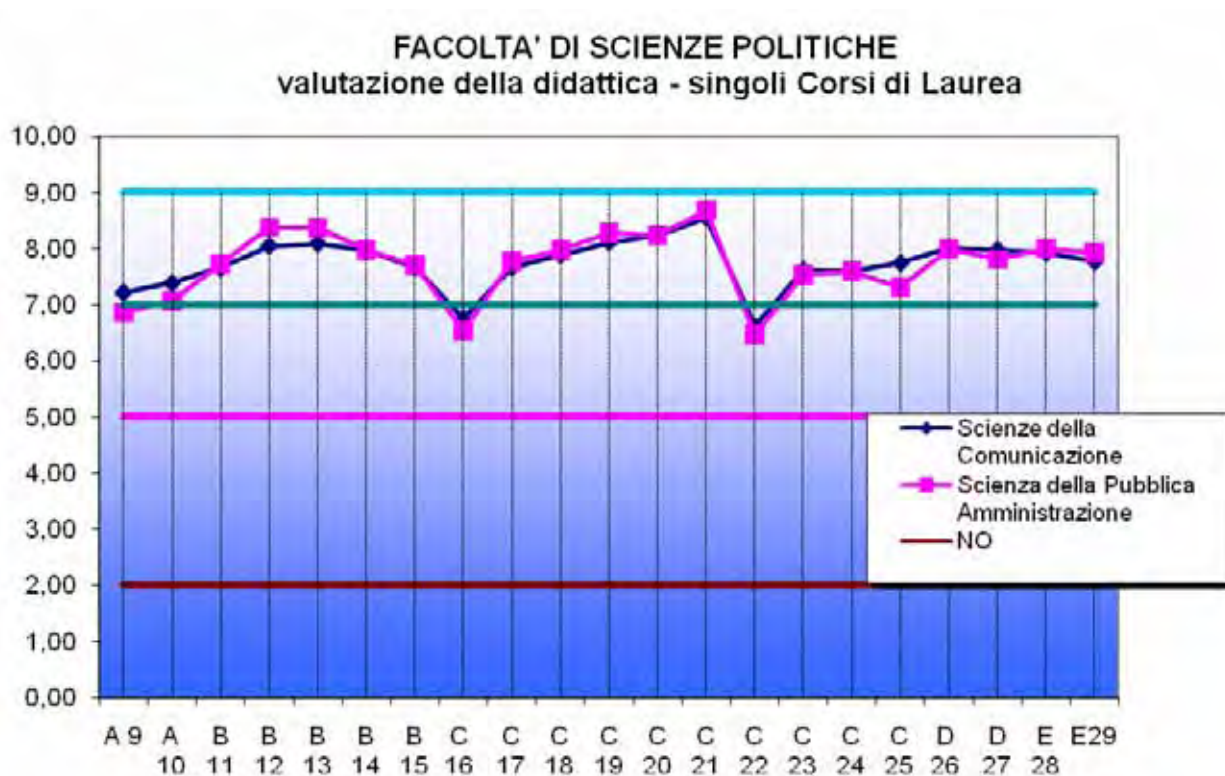
Nel grafico seguente viene riportata la curva dello scarto quadratico medio per analizzare anche il livello di dispersione dei valori rispetto al valore medio.

Dal confronto emerge un livello di dispersione non molto elevato per tutte le risposte con la sola eccezione dei quesiti C25 e D27 relativi alle attività didattiche integrative e alle strutture di supporto alle stesse. Sul valore anomalo di queste variabili si è già discusso come anche sul fatto che la variabilità sia maggiore dove la valutazione è più bassa. Gli studenti sembrano concordi sulle valutazioni positive e discordi su quelle negative.

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
valutazione della didattica - scarto quadratico medio a.a. 2007/2008



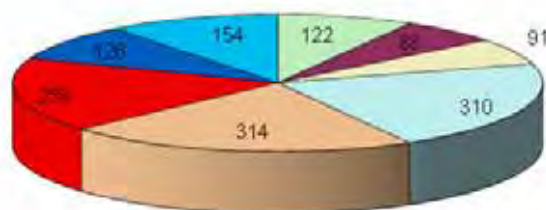
Nel grafico seguente vengono esaminate le curve dei due singoli Corsi di Laurea. Le due curve non presentano grosse differenze. Nella parte dell'organizzazione del corso, il corso in Scienze della Comunicazione risulta ottenere valori migliori mentre nella parte relativa all'organizzazione dell'insegnamento il corso in Scienza della Pubblica Amministrazione ottiene dei valori medi costantemente più alti. Le variabili C16 e C22 continuano ad ottenere i valori più bassi della curva in entrambi i Corsi di Laurea.



Dal grafico che segue è possibile analizzare i suggerimenti prevalentemente offerti da parte degli studenti compilatori. I dati di seguito indicati rappresentano la percentuale di suggerimenti forniti rispetto al totale degli stessi e non rispetto al totale dei questionari. Nella maggior parte dei casi si chiede di alleggerire il carico didattico (21,6 %) ed inserire prove di esame intermedie (21,3%), quindi di fornire più conoscenze di base (17,7 %) e di fornire in anticipo il materiale didattico (10,6 %).

Rispetto al passato questi dati non concordano con la curva delle medie di Ateneo. Negli anni passati la prima richiesta degli studenti era di fornire più conoscenze di base e ciò si collegava perfettamente con la valutazione negativa del quesito C16 relativo all'autovalutazione dello studente circa l'adeguatezza delle sue conoscenze preliminari in riferimento all'insegnamento seguito; pertanto si potrebbe rilevare una anomalia in quanto oggi questa richiesta è solo al terzo posto, pur rimanendo pressoché invariata la valutazione negativa del quesito C16.

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE Suggerimenti degli studenti



<input type="checkbox"/> Aumentare l'attività di supporto alla didattica	<input type="checkbox"/> Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi
<input type="checkbox"/> Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli	<input type="checkbox"/> Inserire prove di esame intermedie
<input type="checkbox"/> Alleggerire il carico didattico complessivo	<input type="checkbox"/> Fornire più conoscenze di base
<input type="checkbox"/> Migliorare la qualità del materiale didattico	<input type="checkbox"/> Fornire in anticipo il materiale didattico

Conclusioni

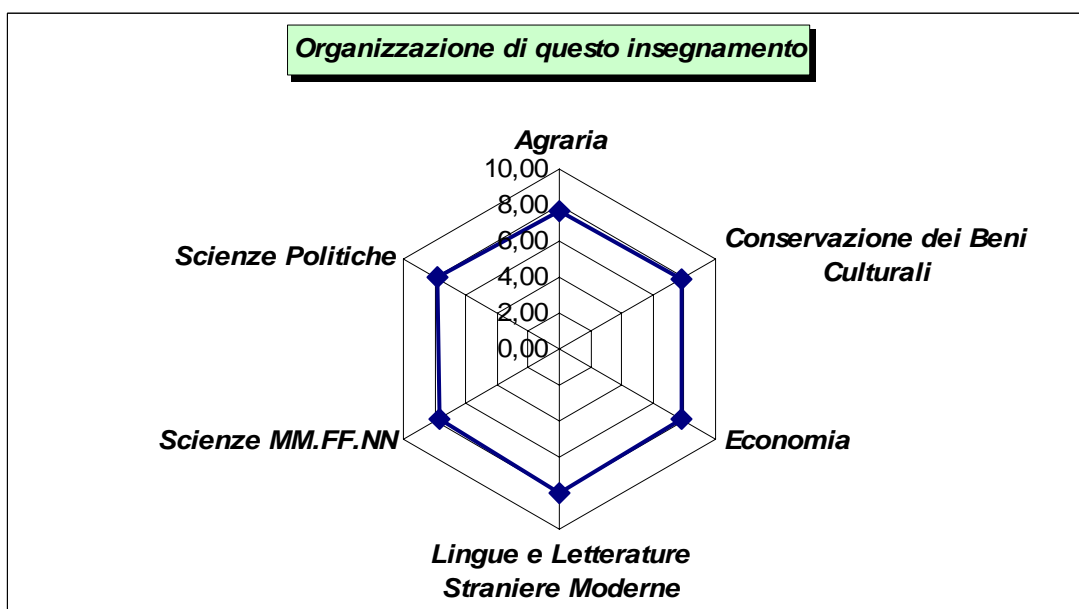
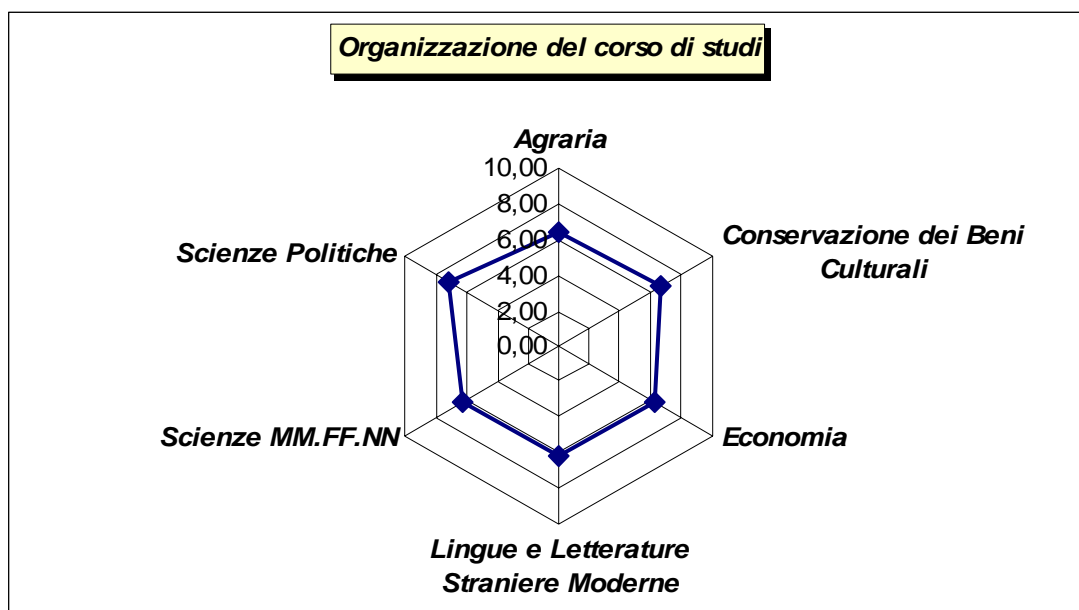
La Facoltà di Scienze Politiche consolida anche in questo anno i dati, per la quasi totalità positivi, che la riguardano. Come per tutti gli anni precedenti, il grado di copertura della valutazione degli insegnamenti è pari al 100% e la curva delle medie di Facoltà ottiene valutazioni sempre superiori a quella dell'Ateneo, valutazione positiva confermata anche a livello di singoli corsi di laurea.

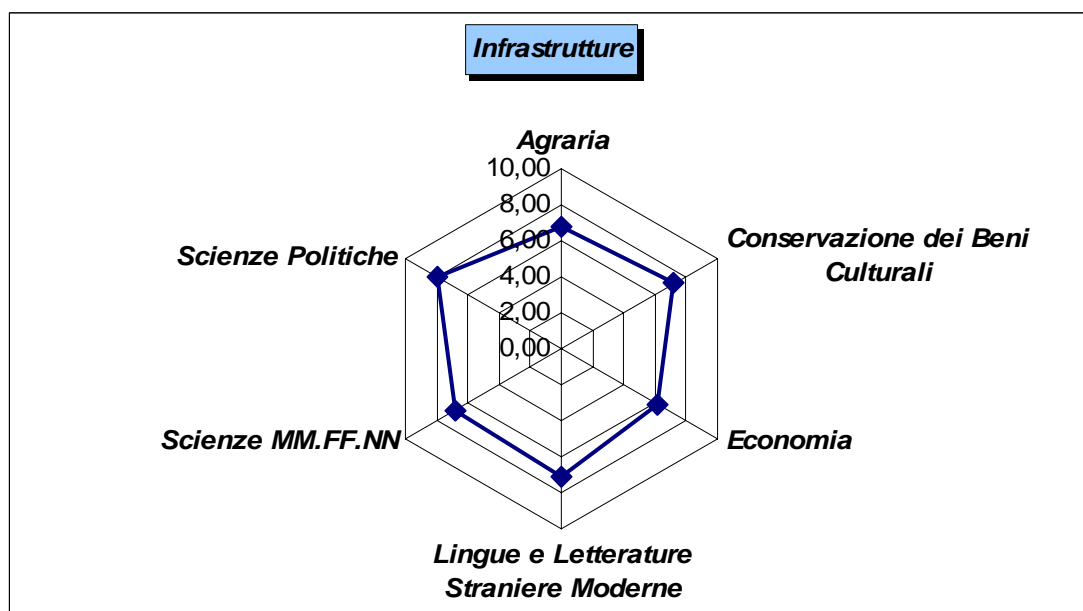
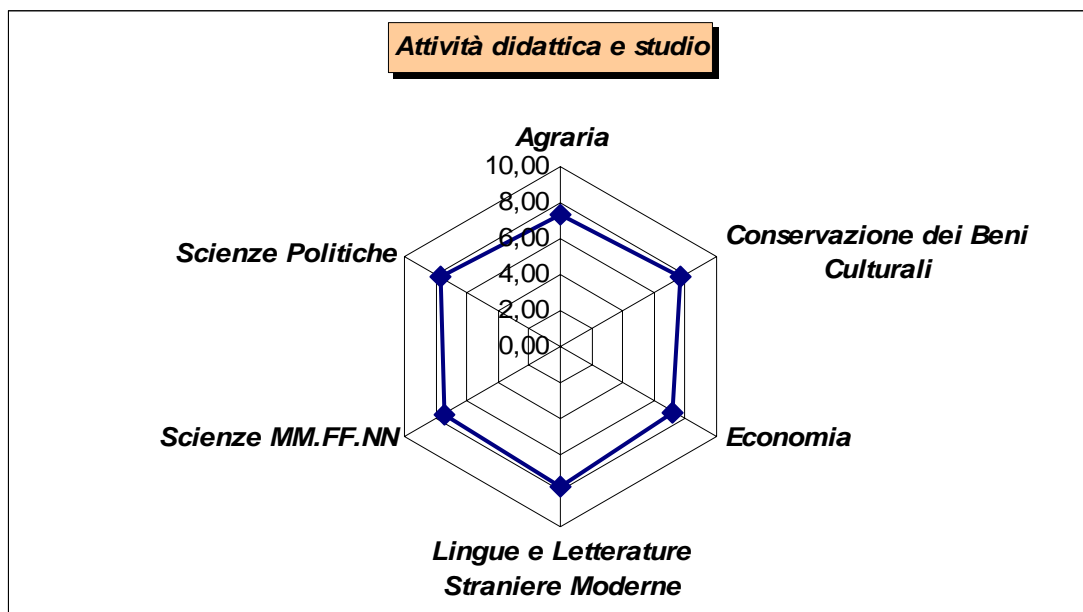
La Facoltà ottiene valutazioni positive in tutte le sezioni del sito anche in quella relativa all'organizzazione del corso, punto critico per tutto l'Ateneo.

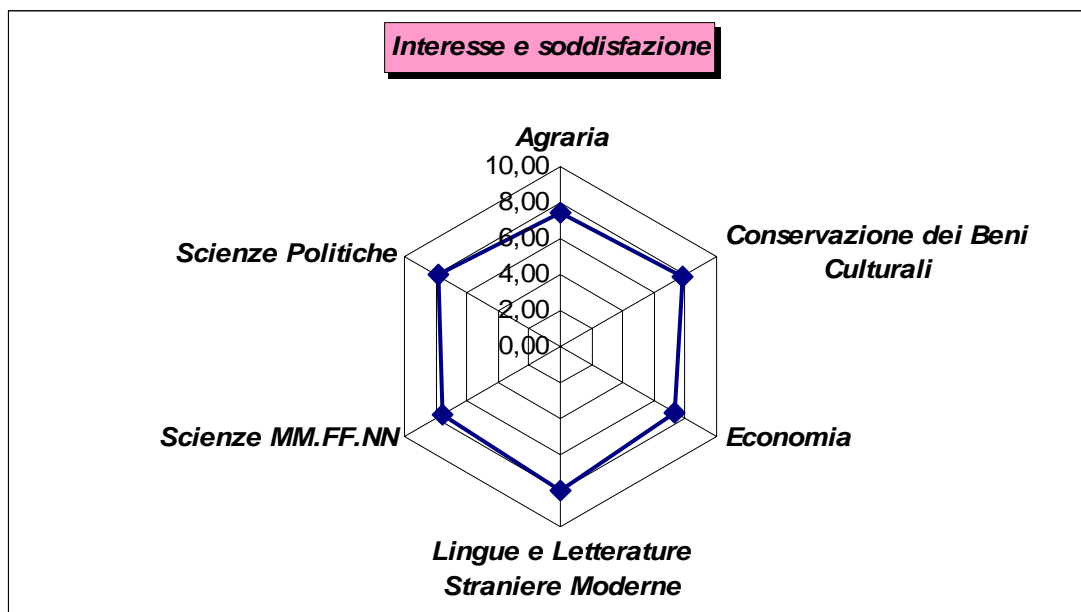
L'unica criticità che si può evidenziare, e che appare in linea con quelle di Ateneo, è rappresentata dalla carenza espressa dagli studenti circa le proprie conoscenze preliminari. Questo a ribadire soprattutto una inadeguatezza della preparazione offerta dalle scuole superiori per poter affrontare l'università.

Sezioni a confronto

Confermando quanto fatto lo scorso anno, nella relazione è stata mantenuta una breve sezione in cui viene effettuato un confronto tra i valori medi che le Facoltà hanno ottenuto nelle differenti sezioni del questionario. Dai grafici seguenti è possibile verificare che non ci sono grosse differenze tra le varie Facoltà; solo per le sezioni riguardanti le infrastrutture e l'organizzazione del corso di studi la facoltà di Scienze Politiche ottiene le valutazioni migliori.







Utilizzo dei risultati e diffusione degli stessi

Come per il passato, la presente elaborazione dei risultati analitici della valutazione sarà inviata al Rettore, al Senato Accademico, ai Presidi delle Facoltà ed ai Direttori dei Dipartimenti, come previsto dal “Regolamento per l’Amministrazione, la finanza e la contabilità”, per le necessarie considerazioni e/o iniziative strategiche o politiche che verranno ritenute più opportune per un miglioramento dei processi formativi.

La relazione sull’opinione degli studenti frequentanti l’a.a 2007/08 sarà pubblicata sul sito Web dell’Ateneo. I dati rilevati per ogni insegnamento impartito saranno trasmessi alle Presidenze di Facoltà che gestiranno la trasmissione dei dati ai singoli docenti e le modalità di utilizzo degli stessi. Anche l’intero set di dati sarà trasmesso alle Facoltà che potranno approfondire il livello di analisi dei risultati.

Quanto all’esterno, oltre ovviamente al Ministero ed al CNVSU, sarà opportuno inviare ai Nuclei di Valutazione di tutto il sistema universitario italiano l’informativa della pubblicazione della relazione in questione sul sito Web di Ateneo, con il risultato di rendere immediatamente fruibili le informazioni derivanti.

Conclusioni generali

Si riassumono di seguito alcuni aspetti di particolare rilevanza che emergono, per l’insieme dell’Ateneo, dai questionari di valutazione presi in esame.

La valutazione degli insegnamenti, dopo anni di continua crescita subisce una diminuzione, più leggera nel grado di copertura, più consistente nel numero di questionari raccolti. Pur rimanendo il grado di copertura ad un livello alto, l’elevato numero assoluto di insegnamenti non monitorati (184), in decisa crescita rispetto all’anno precedente (134), induce a richiedere un maggiore impegno in proposito da parte delle Presidenze di Facoltà e dei singoli docenti. Spicca positivamente in quest’ambito il dato di Scienze Politiche ove tutti gli insegnamenti impartiti sono stati soggetti a valutazione.

Continua a rimanere poco soddisfacente, in media, il numero dei questionari ritirati per ogni singolo insegnamento che si attesta, con il numero di 12, sullo stesso valore dell'anno precedente. Il complesso della rilevazione è suscettibile di miglioramenti, soprattutto se confrontato con il dato (riportato a p. 6) relativo al numero di insegnamenti frequentati per studente. E' infatti notevole, come si evince dal primo grafico di p. 7, l'impegno manifestato dagli studenti per la frequenza ai corsi monitorati.

Entrando nel merito delle opinioni espresse, i questionari compilati dagli studenti mettono in evidenza, senza sostanziali differenze tra Facoltà, alcuni elementi di criticità costanti e vari fattori positivi e che confermano linee di tendenza già presenti nelle rilevazioni precedenti.

Rimangono invariati gli elementi di criticità, la popolazione studentesca ritiene complessivamente inadeguata l'organizzazione dell'attività didattica dei corsi per quanto concerne il carico complessivo richiesto, che appare eccessivo. Connessi al medesimo tema sono sia l'opinione ampiamente diffusa di una sproporzione tra il carico didattico e il numero dei crediti assegnati per ogni singolo insegnamento, nonché lo scarso coordinamento dei corsi con sovrapposizioni estese di contenuti. Un altro elemento costantemente richiamato è la percezione di inadeguatezza delle conoscenze preliminari in possesso degli studenti per la comprensione degli argomenti trattati nelle singole discipline. Si fa rilevare che questo è un dato che non implica un giudizio necessariamente negativo sull'Ateneo, ma che indica comunque un disagio per i livelli di formazione acquisiti durante il percorso scolastico, evidentemente ritenuti insoddisfacenti rispetto alle necessità dei corsi universitari, non adeguatamente considerato dalle Facoltà.

Un dato costante è quello della difficoltà degli studenti ad armonizzare la frequenza ai corsi con una regolare attività di studio; esso può in parte legarsi alla percezione, già commentata, di un eccessivo carico didattico richiesto dai singoli insegnamenti, ma per altra parte può essere connessa a un'inadeguata organizzazione complessiva dei corsi di studio.

I questionari mettono poi in risalto un giudizio piuttosto generalizzato di insufficienza sia delle aule in cui si svolgono le lezioni, sia soprattutto dei locali destinati alle attività didattiche integrative; e ciò nonostante siano stati fatti vari sforzi di acquisizione di nuove strutture.

Come per il passato il persistere negli anni delle suddette criticità induce a ritenere che le Facoltà, la cui organizzazione didattica è caratterizzata da una certa staticità, non pongano in essere adeguate strategie volte al miglioramento dei processi formativi; miglioramento che vuole stimolarsi attraverso la presente Relazione da parte del Nucleo di Valutazione Interna.

Accanto a questi fattori di criticità, emergono, dalla valutazione studentesca, giudizi largamente positivi su diversi aspetti qualificanti dell'attività didattica ed in particolare sull'impegno dei docenti: risultano particolarmente apprezzati il fatto che i docenti rispettano abitualmente gli orari di svolgimento dell'attività didattica, la loro reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, l'aderenza dei programmi alle presentazioni preliminari degli insegnamenti. Viene, inoltre, giudicata positiva la circostanza che le lezioni vengono abitualmente svolte dal docente titolare. Decisamente positivo risulta infine il dato relativo alle capacità di attrazione degli insegnamenti: la grande maggioranza degli studenti si dichiara interessata agli argomenti che vi vengono trattati.

Dati di marcata positività sono quelli inerenti alla soddisfazione degli studenti per l'attività didattica svolta nella Facoltà di Scienze Politiche (p. 36) e quella degli studenti di Conservazione dei Beni Culturali (p. 18) limitatamente alle lauree specialistiche.

Suggerimenti

Il NVI di nuova costituzione intende in buona parte far suo l'insieme dei suggerimenti già proposti in precedenza. Da un primo e sommario esame, pur riscontrando una sostanziale persistenza di alcuni aspetti di criticità, si può dire che si intravede un lieve miglioramento della situazione generale.

Sarà certamente compito ed impegno del nuovo NVI far sì che gli attuali e legittimi suggerimenti possano trovare in un prossimo futuro una precisa attuazione coinvolgendo in modo sempre più attivo le singole Facoltà.

L'insieme dei dati raccolti induce a richiamare l'attenzione sulla opportunità di migliorare le modalità di rilevamento delle valutazioni e di avviare a soluzione alcuni degli aspetti dell'organizzazione della didattica emersi come maggiormente problematici. Si deve rimarcare, come già detto, che gli aspetti di criticità evidenziati dai questionari rimangono sostanzialmente invariati rispetto alle rilevazioni precedenti, **segno di una risposta poco attenta degli organismi didattici dell'Ateneo ad alcune pressanti richieste del corpo studentesco.**

Va anzitutto perfezionata la strategia di somministrazione dei questionari, al fine di assicurarne una più capillare distribuzione e dunque un più soddisfacente grado di copertura. E' inoltre necessario uniformare i criteri di rilevazione attualmente impiegati, includendo nella rilevazione stessa tutti gli insegnamenti impartiti, anche se seguiti da un numero ridotto di studenti, e utilizzando criteri identici per tutte le Facoltà in ordine all'inclusione o meno di insegnamenti mutuati, di moduli comuni a più corsi, ecc. **Si raccomanda ancora una volta la designazione di un responsabile della procedura da parte delle Facoltà (già richiesto da parte di questo Nucleo il nominativo del Responsabile designato dalle Facoltà).**

Si richiama di nuovo la necessità per l'Ateneo di potenziare i cosiddetti "corsi di livellamento", quelli cioè che assicurano una preparazione di base per quanti ne siano sprovvisti, e le attività di tutorato e di orientamento, suscettibili di indirizzare al meglio gli allievi nella fase iniziale del loro cammino universitario.

La stessa richiesta studentesca di fornire in anticipo materiale didattico, assieme a quella di fornire un maggior numero di conoscenze di base, sembra indicare una necessità di affrontare con un migliore bagaglio formativo l'impatto con i corsi universitari.

Dal complesso delle valutazioni emerge una forte richiesta – a cui occorre dare risposte adeguate – di razionalizzazione dell'attività didattica. **Si suggerisce a tal riguardo di evitare la concentrazione dei corsi in tempi eccessivamente brevi (trimestri o quadrimestri) e di evitare sovrapposizione di argomenti tra insegnamenti affini.**

Appare necessario inoltre, un adeguamento delle infrastrutture (aule, laboratori e tutto quanto occorre per lo svolgimento delle attività integrative), attualmente ritenute complessivamente insoddisfacenti, come si evince dalle risposte ai quesiti D 26 e D 27.

Si suggerisce infine, nella prospettiva di un'internazionalizzazione dell'attività didattica dell'Ateneo e di una sua sempre migliore qualificazione, di somministrare uno specifico questionario agli studenti stranieri presenti nel nostro Ateneo nel quadro dei programmi Erasmus e simili, in modo da poterne valutare il grado di soddisfazione, le esigenze più sentite e gli eventuali suggerimenti.

Nella estensione della presente Relazione e delle successive il Nucleo terrà in debita considerazione, così come suggerito dalle procedure di valutazione (CNVSU, MUR, ANVUR), le strategie messe in atto dalle singole Facoltà e CCS per la razionalizzazione dei processi formativi, intese come processo di feedback alla attività di valutazione del Nucleo.